

Segue da pag. 1

RAME E FIORI

Ricerchare il perché di certe manifestazioni sembra fin troppo facile: turismo e commercio, si è soliti dire. Eppure non basta, poiché se Cortona vive di turismo bisogna far sì che non sia visitata la nostra città solo perché è bella e piena di storia: è necessario, e diamo atto dell'intelligenza all'A.A.S.T. e collaboratori, creare a tutto questo una cornice di vivacità culturale e sociale che attiri il visitatore durante tutto l'arco dell'anno, allargando la stagione turistica e dando il via ad iniziative nuove in campi tutti da sfruttare.

La fiera del rame lavorato è un esempio concreto e positivo della realizzazione di tali esigenze: in questa occasione non soltanto è nato a Cortona il germe di un'iniziativa nuova e densa di fertili promesse, ma altresì abbiamo registrato un notevole interesse da parte della popolazione locale altre volte forse un po' restia a concedere la propria partecipazione di massa. In esposizione, dunque, oggetti di rame dalle forme e dai disegni infiniti e per gli usi più disparati: chiedendo spiegazioni e chiarimenti è stato possibile farsi una cultura su questo che veniva ironicamente chiamato il metallo "meretrix" per la sua estrema durezza e per i molteplici impieghi, ed abbiamo appreso, così, dell'uso del rame e della necessità di far giustizia, per così dire, di un'arte a torto trascurata. D'altra parte, se è vero che l'artigianato del rame non è molto divulgato, Cortona ha offerto una buona possibilità di propaganda, e gli espositori, tutti autentici artigiani, hanno gentilmente illustrato il loro lavoro: così abbiamo imparato le differenze tra il rame sbalzato toscano e trentino, tra quello marchigiano e quello veneto, tra l'oggetto d'uso e quello d'arredamento, tra il modo di lavorazione dalla lamiera, più industriale, e quello dal rottame, più artigianale. Quindi le realizzazioni: oggetti per tutti i gusti e di tutte le dimensioni, paioli e tegami, scaldini e bracieri, pentole lucidissime ed ottime per cucinare, raffinati soprammobili in filo di rame montati su pietre africane e brasiliane, quadri come sculture, sorbettiere, e via di questo passo.

Il rame va con martellato, perché così si tempera e rimane ben saldo", ci ha detto un espositore, aggiungendo poi che "ram, curam e don, puse si bat puse diventa bon" (rame, cuoio e donne (!) più si battono più diventano buoni).

Infinita le occasioni per imparare, specialmente di fronte alle teche contenenti i pezzi d'antiquariato appartenenti a preziose collezioni private: ci piace ricordare questa sezione antologica, e più strettamente culturale, poiché certi oggetti, quali le croci in rame del 1200, le acquasantiere, le incensiere, le anforette in rame smaltato, il clichet con S. Margherita datato 1798, etc. costituiscono non solo delle rarità ma anche dei capolavori.

A fare da coreografia alla mostra del rame, la fiera del fiore, sempre sulla piazza, in un connubio d'arredamento davvero riuscito, con il mercatino delle piante e tanti bei colori primaverili. Per concludere vorremo chiedere ad iniziative come queste che, oltre a dare lustro a Cortona, svolgono nel medesimo tempo un ruolo educativo apprezzabilissimo.

ISABELLA BIETOLINI

Segue da pag. 1

Settimana Castiglione

e gli etruschi — che per primi resero fertili queste contrade — e gli abitanti di oggi.

L'agricoltura è sempre stata la prevalente attività delle economie locali, ma la mancanza di un'adeguata legislazione e quindi le conseguenti continue vicissitudini che l'hanno travagliata anche in campo nazionale, hanno contribuito in maniera determinante a far sì che anche a Castiglione Fiorentino venisse a perdere gran parte di quella importanza che le andrebbe invece riconosciuta.

Il pauroso esodo dalla campagna e dalla montagna registrato negli anni immediati al dopoguerra, è stato una concreta testimonianza di una situazione che si stava dimostrando veramente allarmante. La gente nei campi abbandonava i propri poderi, per cercare nel settore dell'industria una maggior consistenza e collocazione a livello sociale ed una maggiore tranquillità economica.

Le amministrazioni che si sono succedute al governo del comune, hanno avvertito il grave pericolo derivante dall'esodo e, pur non raggiungendo l'obiettivo, hanno validamente operato nell'intento di frenare il notevole "dissanguamento" di unità lavorativa validissime: già dagli anni '60 si sono registrati evidenti segni di un blocco di tale "emorragia".

E infatti da allora che hanno cominciato a sorgere nella zona impomatati unità produttive che hanno contribuito a favorire la lotta alla disoccupazione. Al tempo stesso, però, non si è persa di vista l'agricoltura che è stata e rimane sempre la maggior risorsa economica del Comune.

È stato proprio nell'intento di rilanciarla, non solo con qualche provvidenza (molte volte, purtroppo, sebbene animate da tanta buona volontà sono risultate solo semplici palliativi), ma anche con la valorizzazione dei suoi prodotti (olio extra vergine e vino bianco vergine della Valdichiana) che a partire dal 1975 fu organizzata la "Settimana Castiglione" che giunta quest'anno alla sua 7ª edizione, comprende una serie di manifestazioni, nelle quali sono impegnati tutti gli operatori della vita economica e sociale castiglione.

La "Verona Castiglione" — mostra mercato di macchine agricole e dei prodotti dell'agricoltura locale e dell'artigianato — costituisce l'elemento predominante della manifestazione, ma ad essa fanno degna cornice una densa serie di altre iniziative che vanno dalla mostra mercato dedicata ai merletti e ricami, a quella del libro (settore ragazzi); dal Concorso fotografico nazionale "Il Castiglione".

Saluto Azienda Turismo

stro Comune, il "ritorno alla città natale" diviene una esigenza insostituibile dello spirito perché rinalda il nucleo affettivo mai attenuato nel cuore dei concittadini cortonesi e ristabilisce il calore delle origini nel rapporto tra città di ieri e città di oggi.

Per noi che proponiamo queste giornate del ritorno alla "piccola patria" il dovere dell'ospitale accoglienza si trasforma in un sentimento di fraternità partecipazione.

Ecco perché l'Azienda Turismo, sempre premurosamente sollecitata ad assecondare tutte le iniziative che accrescono prestigio e dignità al nostro anti-

alle manifestazioni culturali (concerti, personali di pittura, spettacoli teatrali, musicali — tra cui il "Casserino d'oro" presentato da Corrado e in data per il 9 maggio — saggi di danza classica); dalle gare sportive (FITA nazionale di tiro con l'arco e torneo di tennis), al Convegno delle bande e al raduno di gruppi folkloristici.

La "Settimana Castiglione" fornisce quindi una serie di validi motivi per richiamare, ancora una volta, numerosi visitatori a Castiglione Fiorentino, ma fra tanti richiami, quest'anno ce n'è uno in più e riguarda gli appassionati di filatelia che il 1° maggio, nei locali della mostra mercato di filatelia e numismatica, potranno trovare un apposito annullo

9 MAGGIO Sabato

ore 21 - "Il Casserino d'oro" - 15ª edizione - presentato Teatro Comunale da Corrado (prenot. presso Pro-LoCo Corso Italia)

10 MAGGIO Domenica

ore 15 - Raduno di Gruppi Folkloristici (ingresso popolare) Parco Pallaio Ballo popolare

ore 21 - "L'arte di arrangiarsi nella vita" spettacolo a cura del Servizio di Formazione Fisica e Culturale del Teatro Comunale Comune.

Segue da pag. 1

Gemellaggio

suoi concittadini, seriamente traumatizzati, avevano soprattutto "bisogno di parole", ha aggiunto il Dr. Caporizio, i cittadini di Paternopoli l'hanno sentito quella sera e lo continuano a sentire nella costante presenza, materiale e spirituale, di questi «fratelli» che nella armonia in atto nella sala del Consiglio Comunale, intendono cementare questo reciproco sentimento.

Il gradimento ospite ha concluso affermando che l'intera cittadinanza di Paternopoli desidera esprimere, su tramite, la più profonda riconoscenza ai cortonesi ed ai loro amministratori per la loro «presenza» in questo momento difficile della rinascita della loro piccola patria, presenza «desiderata perché c'era soprattutto bisogno di comprensione e solidarietà», presenza che tutti, a Paternopoli, si augurano continui in questo periodo di intenso lavoro ed oltre; da qui, l'invito a tutti i presenti a tornare ancora a Paternopoli e non solo per il graditissimo intervento materiale, ma per portare ancora parole di comprensione e di incoraggiamento.

Ha preso quindi la parola Don Ottorino Cosimi, a nome della Caritas diocesana, per portare il saluto di Mons. Vescovo e per esprimere ai fratelli

Segue da pag. 1

chissimo centro storico, rivolge alla prima Circoscrizione Comunale che, lodevolmente, si è fatta promotrice, per la seconda volta, della nobile iniziativa, un fervido plauso, assicurando ogni più utile collaborazione alla perfetta riuscita dell'incontro e la sua solida disponibilità.

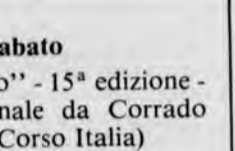
Interprete dei sentimenti cordiali del Consiglio di Amministrazione mi è gradito rivolgere ai carissimi concittadini nella felice occasione del loro ritorno alla indimenticabile nostra Cortona il mio più caloroso benvenuto.

GIUSEPPE FAVILLI
Presidente dell'Azienda Turismo

prodisposto per l'occasione dalla Direzione delle Poste.

Per concludere un caloroso invito a tutti a far tappa a Castiglione Fiorentino dall'1 al 10 maggio e, tra la visita di una mostra e l'altra, degustare gli squisiti prodotti tipici della gastronomia castiglione, annaffiandoli con un buon bicchiere di genuino vino bianco vergine della Valdichiana.

ARNALDO VALDARNINI



9 MAGGIO Sabato

ore 21 - "Il Casserino d'oro" - 15ª edizione - presentato Teatro Comunale da Corrado (prenot. presso Pro-LoCo Corso Italia)

10 MAGGIO Domenica

ore 15 - Raduno di Gruppi Folkloristici (ingresso popolare) Parco Pallaio Ballo popolare

ore 21 - "L'arte di arrangiarsi nella vita" spettacolo a cura del Servizio di Formazione Fisica e Culturale del Teatro Comunale Comune.

Segue da pag. 1

Gemellaggio

suoi concittadini, seriamente traumatizzati, avevano soprattutto "bisogno di parole", ha aggiunto il Dr. Caporizio, i cittadini di Paternopoli l'hanno sentito quella sera e lo continuano a sentire nella costante presenza, materiale e spirituale, di questi «fratelli» che nella armonia in atto nella sala del Consiglio Comunale, intendono cementare questo reciproco sentimento.

Il gradimento ospite ha concluso affermando che l'intera cittadinanza di Paternopoli desidera esprimere, su tramite, la più profonda riconoscenza ai cortonesi ed ai loro amministratori per la loro «presenza» in questo momento difficile della rinascita della loro piccola patria, presenza «desiderata perché c'era soprattutto bisogno di comprensione e solidarietà», presenza che tutti, a Paternopoli, si augurano continui in questo periodo di intenso lavoro ed oltre; da qui, l'invito a tutti i presenti a tornare ancora a Paternopoli e non solo per il graditissimo intervento materiale, ma per portare ancora parole di comprensione e di incoraggiamento.

Ha preso quindi la parola Don Ottorino Cosimi, a nome della Caritas diocesana, per portare il saluto di Mons. Vescovo e per esprimere ai fratelli

Segue da pag. 1

chissimo centro storico, rivolge alla prima Circoscrizione Comunale che, lodevolmente, si è fatta promotrice, per la seconda volta, della nobile iniziativa, un fervido plauso, assicurando ogni più utile collaborazione alla perfetta riuscita dell'incontro e la sua solida disponibilità.

Interprete dei sentimenti cordiali del Consiglio di Amministrazione mi è gradito rivolgere ai carissimi concittadini nella felice occasione del loro ritorno alla indimenticabile nostra Cortona il mio più caloroso benvenuto.

GIUSEPPE FAVILLI
Presidente dell'Azienda Turismo

COOPERATIVA DI PRODUTTORI PER I CONSUMATORI

QUALITÀ PREZZO GARANZIA PER CARNI SUINE E POLLAME

CAMUCIA CORTONA Piazza XXV APRILE, 6 Via NAZIONALE 53-55 Tutti i giorni dalle ore 8 alle 13 escluso il lunedì



1881/1981

BANCA POPOLARE DI CORTONA

CENTESIMO ANNIVERSARIO DALLA FONDAZIONE

Savoia

S.p.A. di Assicurazioni e Finanziarie

SAVOIA VITA

TUTTI I RAMI ESERCITATI

AGENZIA GENERALE DI CORTONA Via Nazionale, 76 Telef. 62870

Banca Toscana, la più vicina ai tuoi problemi.

178 filiali
Oltre 4000 miliardi amministrati
Centinaia di corrispondenti in tutto il mondo

BANCA TOSCANA
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN FIRENZE

ottica Lucente & Ferri

Occhiali Polaroid il sole ad occhi aperti

CORTONA Via Nazionale 27
CAMUCIA Via Firenze 94

E.B.



Mitterrand presidente!!!

Questo slogan della Campagna elettorale presidenziale ha concretizzato l'aspirazione di oltre il 20% dei francesi, elegendo il nostro concittadino François Mitterrand, alla suprema carica della Repubblica Francese.

Molti cortonesi conoscono ormai da 20 anni questo personaggio, discreto, sempre presente ad ogni ricorrenza del gemellaggio che lega la nostra città a quella di Chateaux Chignon con cui egli è stato sindaco sino dal 1954. Lo conoscono per l'affabilità, perché ha sempre voluto riformarsi e partecipare alla vita quotidiana visitando il mercato settimanale ai municipi, vestigia etrusche e medioevali, e vestire comunque giornate cortonesi, insieme ai suoi concittadini, a noi, che lo abbiamo sempre stimato per le doti di perseveranza e di umanità che lo caratterizzano. È cominciato con lui infatti questo rapporto di cultura, di umana comprensione, di scambio di esperienze, di cittadine diverse dell'Europa, a noi, che lo abbiamo sempre stimato per le doti di perseveranza e di umanità che lo caratterizzano. È cominciato con lui infatti questo rapporto di cultura, di umana comprensione, di scambio di esperienze, di cittadine diverse dell'Europa,



Mitterrand e Craxi a passeggio per la città.

compiuto la sua opera, sperando vivamente che il settennato presidenziale sia felice e fortunato come i nostri amici e tutti francesi si attendono e noi cortonesi auspichiamo vivamente. Purtroppo non sarà facile averlo nostro ospite come per il



Il centro il bersaglio l'Eliseo.

ed è continuato, uno dei più importanti per oltre vent'anni grazie proprio alla sua forte personalità, ai suoi collaboratori, ben volenti e organizzati dalla sua dimissionaria.

Adesso il cittadino Mitterrand è fatto centro un'altra volta, in un impegno certamente diverso da quando, incocinando la cocca al Palio della Balestra, si tenne in onore degli ospiti

Sarà istituito il registro dei tumori in Valdichiana

di ENZO LUCENTE

Cittadini onorari

La Giunta Municipale proporrà tra breve al Consiglio Comunale il conferimento di cittadinanza onoraria a due professori meritevoli di "amare Cortona" e di giovare alla sua immagine nel mondo.

Ha infine operato perché Cortona divenisse sede del Corso annuale di orientamento pre-universitario riservato agli studenti delle Scuole medie superiori (patrocinato dal Ministero della Pubblica Istruzione), della durata di circa 10 giorni e riguardante per l'anno 1980 n. 120 partecipanti.

Prof. Karl Huber

Sincero amico di Cortona e valido propugnatore della diffusione della lingua italiana in Svizzera, organizza e dirige da vari anni nella nostra Città Corsi di aggiornamento e perfezionamento per insegnanti svizzeri e Seminari estivi per studenti delle scuole superiori del Cantone di Argovia.

Il conferimento delle due cittadinanze onorarie avrà luogo giovedì 2 luglio.

Si conclude la nostra inchiesta a colloquio con l'Assessore Comunale. Visitati gli impianti di potabilizzazione. Tra i fattori più inquinanti gli allevamenti di suini e i concimi chimici. La Valdichiana sarà probabilmente catalogata come zona sospetta. Sarà istituito il registro dei tumori.

In un precedente numero del nostro giornale, veniva pubblicato un breve articolo sulla potabilizzazione delle acque, che dietro nostra richiesta, era stato gentilmente preparato dal dott. Emilio Farina, direttore del Laboratorio Chimico Provinciale di Arezzo.

Questa succinta nota era formata da una parte preliminare sui problemi del rifornimento idrico, cui seguiva una sommaria descrizione di un moderno impianto di potabilizzazione delle acque ed infine una parte finale in cui venivano illustrati pregi e difetti delle varie sostanze chimiche a carattere ossidante, usate nella bonifica delle acque.

Purtroppo in sede di pubblicazione veniva, per errore, omessa la parte centrale dell'articolo, che risultava pertanto scoleggiato e poco comprensibile. Crediamo pertanto doveroso scusarci con l'autore e pubblicare la sua parte in ritardo la parte omessa.

Descrizione di un moderno impianto di potabilizzazione di acqua.

Un moderno impianto per la potabilizzazione di acque di scorrimento superficiale (fiume, lago), seguendo uno schema descrittivo a blocchi, comprende le seguenti fasi:

- 1) Preclorazione
 - 2) Flocculazione
 - 3) Decantazione
 - 4) Filtrazione
 - 5) Post-clorazione
- La purezza contemporanea, di tutte le fasi trattamento di cui sopra, è richiesta solo per acque superficiali che presentano un elevato grado di inquinamento, per cui la potabilizzazione non può essere limitata alla sola clorazione.

Nel caso invece di acqua di pozzo o di sorgente o di acque comunque che presentano già di per sé un buon grado di purezza, i trattamenti, possono praticamente essere ridotti alla sola ossidazione chimica. Onde non correre il rischio di fare dell'inutile terrorismo ecologico, ci preme segnalare che i pericoli messi in luce, da recenti indagini e attribuiti alla formazione di derivati clorurati di particolari sostanze organiche, si possono determinare, solo in presenza di acque inquinate appunto da dette sostanze di tipo idrocarburi.

L. GELLI È UNA SPIA DELL'EST

Intervista a SPARTACO MENNINI Gran Segretario del Grande Oriente

a pag. 5

Una domenica a Cortona

di RUGGERO MONGIELLO

Partimmo in comitiva di rappresentanza col Sindaco in testa la mattina del 25/4/1981 sotto un cielo uggioso e con l'alba che tardava a venire, per l'appuntamento della cerimonia in Cortona. Non c'era l'aria festaiola del fine settimana, ma la profonda coscienza di andare a recitare una scena significativa, semplice, toccante come si fa a "Portobello" quando la vecchia signora abbraccia materalmente l'antico soldatino salvato pericolosamente dai tragici rigori della guerra e ritrovato per caso.

3° ritorno alla città natale

di PAOLO BATTISTI

La prima Circoscrizione ed il suo Presidente, il Prof. Nicola Caldaroni, hanno voluto riprendere un'iniziativa che fu ideata, alcuni anni fa, dal compianto Cav. Giorgio Comanducci. Si è voluto infatti rinnovare quell'incontro fra i cortonesi residenti nella città ed i "fratelli" che vivono lontani dalla loro piccola patria: l'iniziativa ha avuto ancora una volta successo col commovente entusiasmo di chi ha ritrovato, assieme ai ricordi della gioventù e degli anni lontani, l'affetto vivo e sincero dei concittadini che non li hanno dimenticati.

Un apposito Comitato, costituito dai rappresentanti della Circoscrizione n. 1, dall'Azienda di Soggiorno e Turismo autorevolmente e fattivamente rappresentata dal Presidente Comm. Favilli, da alcuni volenterosi cittadini, ha elaborato un programma di manifestazioni veramente valide ed ottimamente riuscite. L'incontro del pomeriggio di sabato 9 maggio

vato pericolosamente dai tragici rigori della guerra e ritrovato per caso. Divorammo come in un lampo i 500 Km che ci separano. Ci fermammo nella piana di Camucia per ricantarci, per rinfancarci. Vedemmo in fondo Cortona splendere come gemma nell'oro, incorniciata di verde che a primavera è più frangente e più profumato.

Ripartimmo e ci incerpichammo. Giungemmo alla grande porta medievale e la varcammo riverenti e timorati della sua maestà. Ma i sorrisi accoglienti dei Cortonesi, troppo discreti per farci sentire osservati, ci rinfancarono e ci resero come reini in carrozza sotto l'arco di Tito. Cominciarono le presentazioni e le parole d'occasione e tutto si faceva più affabile e più vicino. Poi un giro d'orizzonte, una impressione d'insieme: tante case e quasi tutte senza balconi, dalla facciata bronzea di quella pietra che il tempo ha segnato, antiche, severe come le facce degli Incas, ma curate e funzionali con vicoli stretti e puliti, senza la freddezza dei musei e con l'operezità e la vita che vi brulica. E tante targhe, tante

Segue a pag. 12



Il Sindaco di Paternopoli ringrazia la Città di Cortona.

Le richieste della Circostrizione

La Circostrizione ha votato all'unanimità il bilancio di previsione per il 1981 dopo le ufficiali assicurazioni del Sindaco

Nel corso del consiglio circostrizionale del 27 maggio, i consiglieri della Circostrizione n°1 del Centro Storico hanno approvato all'unanimità il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario del 1981.

Il presidente, in apertura di seduta alla quale partecipavano anche il Sindaco Ferruccio Fabilli ed il Ragioniere Capo del Comune Frans. Borgni, ha esposto le linee del programma elaborato a seguito di vari incontri avuti con le forze politiche, economiche e turistiche della Città, ed ha fatto intendere che solo il sostegno a tale programma da parte dell'amministrazione Comunale avrebbe consentito una valutazione positiva del Bilancio stesso.

Il Sindaco ha preso atto della scelta degli obiettivi indicati dalla Circostrizione impegnandosi a renderli esecutivi entro il 1981. Ed ecco in sintesi cosa verrà attuato in particolare nel Centro Storico di Cortona per il corrente anno:

- 1) Costruzione di un diurno negli ambienti degli attuali gabinetti di via Gino Severini, di nuovi gabinetti nella zona del Mercato vecchio, di nuovi gabinetti nelle pescaie del Poggio; adeguamento di tutti gli altri servizi igienici.
2) Realizzazione di nuovi parcheggi: la somma stanziata è di L. 150 milioni.
3) Illuminazione del Torrione e di Via delle Contesse e sistemazione di punti luce in alcune zone della Città.
4) Sistemazione del Viale del Partire: somma stanziata è di L. 100 milioni.
5) Campo di calcio: sistemazione del campo di S. Maria Nuova per i ragazzi e acquisi-

zione di aree nella zona di Salsotto per un regolare campo sportivo destinato a Cortona.
6) Problema della casa: costruzione di una ventina di appartamenti nel Centro storico da assegnare entro il 1981 e costruzione di case in cooperativa nelle zone vicinali su aree già definite dall'Amministrazione Comunale.
Un particolare apprezzamento viene rivolto a tutti i com-

nenti il Consiglio, i quali hanno dimostrato per la circostanza coerenza con la impostazione iniziale esclusivamente sulla operatività, e per il senso di responsabilità e di sensibilità nei confronti della risoluzione dei problemi più urgenti del Centro Storico.

Il Presidente della Circostrizione NICOLA CALDARONE

IL VOTO DEI CORTONESI

I cinque referendum sono stati bocciati. Alte le percentuali dei votanti. Sconfitti Cattolici e Comunisti.

Il 17 e 18 maggio il popolo italiano è stato chiamato alle urne per esprimere il proprio parere circa il mantenimento, l'abrogazione di alcune leggi. Anche i cortonesi hanno accettato l'invito e in maniera sufficientemente responsabile visto che l'87,11% è entrato in cabina. I risultati locali non sono stati difformi da quelli nazionali. Gli elettori cortonesi hanno in pratica detto NO a tutti i referendum e sono sconfitti i cattolici assegnando loro solo il 24,42% di suffragi favorevoli, ma hanno stranamente detto un chiarissimo NO anche ai compagni comunisti che sinistramente da tempo le volontà dei singoli. Sul referendum per l'abrogazione dell'ergastolo i comunisti avevano dichiarato di votare SI per l'abrogazione. Gli elettori anche in questo caso hanno risposto NO. I favorevoli ai dettami del Partito sono stati solo il 23,71%, cioè solo 3434 persone, contro gli 8190 preferenze che il partito di maggioranza assoluta aveva ottenuto nelle ultime consultazioni comunali.

A tal proposito poco è giovato ai compagni l'uscita, per l'occasione, del giornale fantasma "progetto rivista" che è stato riesumato dalle ceneri del fallimento per diffondere i voleri del PCI. Sono mancati all'appello non meno di 4756 elettori comunisti. La sconfitta nella fattispecie è evidente ed eclatante. È stata tanta pesante che al di là del solito foglio ripiegato esposto al pubblico i compagni non hanno fatto altri proclami di successo. Parlare localmente dei radicali è nel caso specifico tempo sprecato, hanno infatti ottenuto consensi irrilevanti sulle loro proposte. Ci sono simpatici allorché sono i "don chisiotte" della vita politica, che spesso senza la mancanza di purezza di intenti, ma allorché si trasformano anch'essi in una macchina di voti, per fortuna, naufragano come i giganti della domenica.

Cortona e Castiglion Fiorentino in "zona sismica"

di GIULIANO MONALDI

Il Consiglio Nazionale delle ricerche ha presentato la nuova mappa sismica di tutto il territorio nazionale dividendo in tre categorie le zone con diverso grado di pericolosità nei confronti del rischio sismico. Per ciò che riguarda la provincia di Arezzo già erano inseriti due comuni nella vecchia mappa, Sansepol-

cro e Montevarchi ma con la nuova questi passano in prima categoria e ben ventidue vengono inseriti in seconda mentre tutti i restanti in terza categoria. Questa nuova mappa è il risultato di una intensa attività di ricerca formulata sulla base di indagini geofisiche, storiche e nella elaborazione probabilistica di tutti i dati scientifici, reperibili nei paesi come il Giappone e la California, nei quali la ricerca relativa al rischio sismico è molto evoluta causa la frequenza di questi eventi.

La vecchia mappa non teneva assolutamente conto di tali fattori, ma si limitava a considerazioni di tipo storico-statistico anche perché non si disponeva di dati sufficienti e di idonee metodologie per svilupparli. In seconda categoria fra i comuni a noi più vicini abbiamo Anghiari, Arezzo, Bibbiena, Castiglion Fiorentino, Cortona ecc. mentre Foliano e Lucignano sono proposti per la terza categoria.

Le conseguenze di questa nuova disposizione non sono poche ed è impossibile sviscerarle in un articolo modesto, ma si intuisce come siano colti nuovi problemi tecnici, politici, economici e non ultimi, di istruzione professionale del settore edile. Questi temi sono stati trattati in quattro giornate di studio promosse dall'Ordine degli Ingegneri di Arezzo che ha anche deliberato un documento finale del seminario. La progettazione di strutture sismiche è sensibilmente diversa da quella tradizionale poiché l'azione sismica non solo produce sollecitazioni dinamiche, al contrario delle normali azioni statistiche sui fabbricati, ma queste sono anche molto variabili con le tipologie dei terreni di sottostanzione e con e tipologie strutturali prescelte.

Anche la tradizionale carpenteria in uso per le costruzioni in cemento armato e lo muratura va rivista e corretta facendo ricorso alla "buona regola dell'arte" senza tralasciare quei buoni costruttori senza i quali la progettazione più raffinata o poco varrebbe. Veniamo quindi ai problemi politici ed economici che questa nuova mappa solleva e che, secondo me, rimangono il nodo più difficile da sciogliere. È stato dimostrato con chiarezza i conti economici, al di là dei risultati scientifici che dichiarano il diverso grado sismico, che è conveniente operare una politica di prevenzione, con un investimento economico che preceda il sisma, anziché correre ai ripari quando l'evento si è verificato con enormi danni economici e gravissime perdite umane. L'Italia per i soli recenti terremoti, ha sostenuto un costo che supera i 20mila miliardi di lire e basterebbe spendere 36mila miliardi per rendere an-

tissimo tutto il patrimonio edilizio esistente. Non è comunque una legge facile da digerire per il settore edile che in questi ultimi anni è già stato fortemente penalizzato, vuoi dalla nota "Bucalossi", vuoi dalla "373" che impone un certo grado di isolamento termico delle strutture, vuoi dai grossi aumenti subiti dal cemento, dal ferro e dalla mano d'opera. Si prevede con questa nuova legge un ulteriore incremento dei costi di costruzione dal 2,5 al 4,5%, in realtà ammortizzabile facilmente se si considerano i danni provocabili da un sisma ed il rischio per le vite umane.

GIULIANO MONALDI

RIIONE... GUELFO

Nell'assemblea regionale del Terziere di S. Vincenzo Associazione Rionale di Via Guelfo, tenutasi il giorno 22 maggio 1981 alla presenza di un folto gruppo di rionali, sono state rinnovate le cariche di Presidente e di Consigliere. Il nuovo Consiglio è così composto: Presidente: Sensi Mario Vice Presidente: Infelici Mario

Il RIONE GUELFO

Tradizionale slumacata

E anche quest'anno è andata... Degli oltre due quintali di macche cucinate, delle centomila fette di bruschetta, del prosciutto, del salame e del prosciutto, non resta solo un vago ricordo. L'importante è che questa undicesima Sagra della Lumaca organizzata dal Rione Pugnacese S. Marco, sia pienamente riuscita. Vada un elogio al cuoco, ai suoi collaboratori, a quelli che si sono arrotolati al pari del prosciutto per bene. Fu un discorso bruschetta per confezione, il Signore che non puntava sulla originalità dello straordinario personaggio che, come ha sempre ripetuto Bergellini, non realizza.

Un sentito ringraziamento va rivolto alle Autorità Comunali e alle Cantine Sociali di Arezzo. Per l'occasione, che vanno al di là del racconto. Il secondo avvenimento porta sotto sempre fra noi dando occasione a questa nostra piccola ma rinomata slumacata.

Il Presidente G. BETTACCHINI

Dott. Ing. G. MONALDI

- Riscaldamento - Vapore
- Condizionamento - Imp. Solari
- Analisi e Imp. acque
- Edifici e Imp. Industriali
- Computer Software

Camucia Via XXV Aprile, 10 - Tel. 62990/603783

LA PRESIDENZA

Il Comune di Pescia aveva messo a nostra disposizione due balloni sui cui fianchi erano sta-

cultura

"Ricordi inediti di attualità"

Si è voluta la ricorrenza del 1° anniversario della nascita di Pinocchio (venuto ufficialmente al mondo il 7 luglio 1881 con la primata apparso sul "Giornale burattino di legno" diretto da Ferdinando Martini, della "Storia di un burattino di legno" che poi si chiamerà "Le avventure di Pinocchio") per farmi tornare alle memorie legate al personaggio.

Il villaggio dedicato a Pinocchio era già sorto in miniatura, anche se non ancora efficiente era già delineato. Ci erano stati assegnati i primi posti e attendemmo l'arrivo della massima Autorità dello Stato, l'allora Presidente della Repubblica, on. Giovanni Gronchi, il quale aveva voluto che prestasse servizio d'onore, ai piedi del palco presidenziale, un gruppo di corzieri in all'uniforme, per conferire alla cerimonia quel particolare prestigio che si riserva ai grandi avvenimenti.

Il suggestivo paesaggio toscano, con il verde amalfato delle colline e la tenera luce azzurrina dei cieli leggermente velati, era l'incantevole cornice che dava un tocco di poesia alla intima, quasi familiare cerimonia che si svolgeva all'aperto, in uno spiazzo del villaggio. Anche in quella occasione erano presenti importanti personalità civili e religiose, c'era una folla rappresentativa di alunni, un fitto pubblico incuriosito, né mancava la banda del paese.

La cerimonia si svolse in due tempi. Dfiro, per la cronaca, "che quella modestissima casa abitata dai genitori di Carlo, che erano entrambi al servizio dei marchesi Ginori di Firenze, che ammisero loro di abitare fuori dal palazzo, posto in via dei Giardini, per far loro conciliare l'impegno del lavoro con i doveri dei genitori.

Toccò a Piero Bergellini scoprire la lapide; dopo ci recammo a piedi, e in tutta fretta, in Palazzo Vecchio, nel Salone dei Dugent'anni, che troviamo letteralmente gremito di popolo, di studiosi, di polaresche. Piero Bergellini, oratore ufficiale, ci deliziò con un interessante discorso, tratteggiato, da par suo, il burattino che regno chiamato Pinocchio che, lo dicevo, l'intelligenza, il cuore, lo spirito di fare le marachelle più accettabili e scusabili, in fondo sono anche piangere, chiedere scusa e aspirare, nel segreto della coscienza, a diventare un ragazzo che si sono arrotolati al pari del prosciutto per bene. Fu un discorso profuso, analitico, che mise in luce la originalità dello straordinario personaggio che, come ha sempre ripetuto Bergellini, non realizza.

E tutto diventa chiaro: quei volti femminili così raffinati ma pur così tristi a volte, a volte senza connotazioni particolari, a volte come graffiati su pietra denotano la sua partecipazione ai molteplici problemi che assillano il mondo della donna, con uno stato d'animo, naturalmente, di pacata contemplazione.

E la pittura così, diventa storia, documento specie quando a rendere più vivo e intellegibile il suo messaggio, la pittrice ripropone l'uso garbato del "colage", che tanta fortuna ebbe nella pittura dadaista e surrealista nel primo quindicennio del nostro secolo.

Nel disegno come negli olii Era Laziosi palesa sicurezza nell'irato e intensità di colori: sulla sua tavolozza dominano il rosso, il giallo, l'arancione, testoni di una personalità ben definita e di una sensibilità decisamente moderna.

NICOLA CALDARONE

che si prodigava generosamente per creare il clima della festa... A completare quell'atmosfera un po' seria e un po' festaiola, fece il suo ingresso in paese una grande carrozza nera (un landau) tirata da due cavalli neri e guidata da un cochiere in livrea.

Dentro la carrozza avevano preso posto alcuni dei personaggi più famosi del libro: la Fata dai capelli turchini, il Gatto e la Volpe, il Grillo parlante. Pinocchio era già sorto in miniatura, anche se non ancora efficiente era già delineato. Ci erano stati assegnati i primi posti e attendemmo l'arrivo della massima Autorità dello Stato, l'allora Presidente della Repubblica, on. Giovanni Gronchi, il quale aveva voluto che prestasse servizio d'onore, ai piedi del palco presidenziale, un gruppo di corzieri in all'uniforme, per conferire alla cerimonia quel particolare prestigio che si riserva ai grandi avvenimenti.

E ci colse una tenera commozone in quanto avvertimmo la ideale presenza dei ragazzi di tutto il mondo, perché Pinocchio era universalmente conosciuto. Il capolavoro era in tutte le lingue pressoché in tutte le lingue. Ma una commozone più intima, più dolce, più sottile, forse l'avvertii io sola. Ricordavo che il padre di Carlo Lorenzini era nato a Cortona, nella nostra Cortona e, come si dice, buon sangue non mente...

JOIANDA MILANI LELLI

La pittura di Era Laziosi

Era Laziosi ha esposto a Cortona al Club "Luca Signorelli" dal 16 al 29 maggio.

Molta gente era presente all'inaugurazione, numerosi sono stati i visitatori dei giorni successivi; canti i giudizi. Non è pittura quella di Era Laziosi sulla quale si possa esprimere con disinvoltura un qualsiasi giudizio affrettato, che è possibile invece ascoltare visitando quelle mostre che ristagnano nei tipici contorni figurativi. È una pittura che induce alla riflessione e al silenzio e stimola la curiosità. E viene così da domandarsi il perché di tanti volti e figure femminili realizzati, indubbiamente, in maniera personalissima.

"Ho voluto comunicare — mi dice — il mio pensiero sulla condizione della donna nel nostro tempo". Dotata di una semplicità straordinaria Era Laziosi non fa mistero né della sua tecnica né dei suoi soggetti.

E tutto diventa chiaro: quei volti femminili così raffinati ma pur così tristi a volte, a volte senza connotazioni particolari, a volte come graffiati su pietra denotano la sua partecipazione ai molteplici problemi che assillano il mondo della donna, con uno stato d'animo, naturalmente, di pacata contemplazione.

E la pittura così, diventa storia, documento specie quando a rendere più vivo e intellegibile il suo messaggio, la pittrice ripropone l'uso garbato del "colage", che tanta fortuna ebbe nella pittura dadaista e surrealista nel primo quindicennio del nostro secolo.

Nel disegno come negli olii Era Laziosi palesa sicurezza nell'irato e intensità di colori: sulla sua tavolozza dominano il rosso, il giallo, l'arancione, testoni di una personalità ben definita e di una sensibilità decisamente moderna.

PAOLO BATTISTI



Mons. Luciano Giovannetti nominato Vescovo di Fiesole

Dunque, il nostro Vescovo ci lascia. Lo abbiamo appreso dalla radio e dalla stampa. La Santa Sede lo ha nominato Presule di Fiesole, una grande ed importante Diocesi della terra fiorentina. Desideriamo esprimere, da queste colonne, i rallegramenti più vivi e sinceri per l'incarico episcopale in una delle antiche diocesi della Toscana: tale designazione è indubbiamente il più valido riconoscimento delle doti di zelo, di pietà, di cultura e di umanità, che i cortonesi hanno saputo tanto apprezzare in Mons. Giovannetti in questa pur troppo breve permanenza fra noi.

È umano peraltro che noi cortonesi, che abbiamo imparato a volergli bene, siamo dispiaciuti che ci venga a mancare la sua presenza pastorale fra noi; siamo certi però che questo giovane ed amato prelati non ci dimenticherà, come noi non dimenticheremo di lui. Ci si permetta, in questa circostanza, di ricordare a chi di ragione come i cortonesi, oggi privati dell'alta missione di Mons. Giovannetti, aspettino, come promesso, l'arrivo di un nuovo Presule, che continui la preziosa opera del suo predecessore con competenza e sensibilità per il bene di questa nostra antica Diocesi e dei cortonesi suoi.

PAOLO BATTISTI

"Cortogna aliberèta"

di FRANCESCO MONETI

È un lavoro critico del dott. Enzo Mattesini di Sansepolcro, edito in Perugia presso l'Istituto: Piazza Morlacchi 11 nel 1980 e fa parte della Collana di Filologia romana dell'Università degli studi di Perugia.

Il 1° aprile scorso fu presentato ai cortonesi e commentato a Radio Foxes durante l'ora "l'angolo della cultura". Lo stesso dott. Mattesini spiegò dettagliatamente i motivi, il metodo e le conclusioni della sua ricerca. Ed è la ricerca più valida, perché più ricca di approfondimenti, di quante ne siano state fatte fino ad ora.

In 452 pagine infatti l'autore ha potuto scandagliare la vita del Moneti in tutti i suoi aspetti, culturali, umoristici, religiosi e sociali. Ha inserito degnamente la "Cortogna aliberèta" tra i poemi epilogocici del sec. XVII, ha confrontato i manoscritti, le stampe, i codici ecc. e ha studiato il vocalismo, il consonantismo, i vari fenomeni generali, la morfologia e la sintassi. Termina col testo preferito, con la bibliografia e col repertorio lessicale. È un'opera completa che va molto oltre gli aspetti superficiali di chi scrive o raccoglie produzioni in dialetto, ma anche oltre la semplice curiosità di chi legge solo per ridere e per far dell'umorismo.

PROGRAMMA

Table with columns for artist name, instrument, and date. Includes: Solisti di Roma (Giovedì 28 maggio), Trio Jazz (Giovedì 18 giugno), Carlo Alberto Neri pianoforte (Giovedì 2 luglio), Vincenzo Saldarelli chitarra (Giovedì 16 luglio), Joerg Kramer violino (Giovedì 30 luglio), Irene Oliver soprano (Giovedì 6 agosto), Gabriella Rossi soprano (Giovedì 20 agosto), Antidigma musica di Torino (Sabato 5 settembre), Roberto Michelucci violino (Giovedì 17 settembre).

Presso la LIBRERIA NOCENTINI Via Nazionale 32 - Cortona tel. 63602 potete trovare il meglio della produzione italiana e mondiale: Opere classiche, Letteratura contemporanea, Saggistica varia. Un settore specializzato per la letteratura per l'infanzia.

Advertisement for 'Hanno detto di noi...' featuring a newspaper illustration and text about local news and opinions.

● Mutuato da Guareschi (ma, ahimè, senza lo stesso humor!) l'articolo di S. Petrolini ne "Il Messaggero" del 12 maggio sulle reazioni cortonesi alla vittoria di Mitterand. Sembra, infatti, di intravedere in Cortona il paesino della "bassa padana" in festa per la vittoria di Peppone, mentre è facile immaginarsi che, all'ombra di qualcuno dei nostri campanili, un novello Don Camillo sfoghi la rabbia col Crocefisso paziente. Di fuori, intanto, scrive Petrolini, caroselli di automobili a mò di scuolotto conquistato dopo anni di astinenza, brindisi a non finire (c'è da credere che tutti i cortonesi siano stati alticci), manifesti deliranti di gioia appesi qua e là. Per non parlare dei "souvenirs" del vincitore esumati da vecchi cassetti (Cortona è "anche" la città dell'antiquariato): c'è da sognarsi questi cortonesi, di solito così distratti e noncuranti, ad ammircarsi l'un l'altro "io l'ho toccato, il presidente...". quasi come si trattasse di una reliquia di S. Margherita. Poi i ricordi "d'autore", quelli degli intellettuali (d'una volta, ormai) e quelli degli assessori scortati "dalla perdita di un amico!". Così, per Petrolini, ogni cortonese è giunto con Mitterand all'Eliseo insieme anche al servizio da studio regalotogli dal

Advertisement for 'Ringraziamento' (Thanksgiving) mentioning the Palagi family and their contribution to the community.

La partecipazione commossa di tutti coloro che lo hanno conosciuto ed apprezzato per la sua rettiludine ed onestà sia nel lavoro che nella vita, è stata e sarà sempre di grande conforto per la famiglia profondamente provata da tanto dolore.

Comunicato

L'Unitalsi cortonese informa: la XXII Giornata della Fraternità si effettuerà il 28 Giugno p.v. nella Basilica di S. Margherita. Il Pellegrinaggio a Lourdes il 28 al 31 Agosto. La Presidenza invita la popolazione a dare un sublime esempio di altruismo donando con il sostegno morale quello economico e invita ad iscriversi all'Unitalsi per offrire la loro opera quali Dame e Barelrieri. Per informazioni rivolgersi al Presidente Don Giuseppe Tremorelli - Riccio - (Telef. 67050) o al Sig. Italo Santelli - Vice Pres. - Cortona (Telef. 601382).

LA PRESIDENZA

attualità

Lettera aperta a "La Nazione"

In qualità di Presidente del *Concilio Aretino di Parapsicologia*, desidero rispondere, anche se con qualche ritardo, per motivi editoriali, agli articoli del *Vs. giornale*, dell'1 e 3 maggio c.a., inerenti il Congresso di Parapsicologia di Grosseto, svoltosi nella stessa data, e firmati dal Vs. giornalista Alfredo Scanzani, la cui versatilità di scrittore sembra inversamente proporzionale alla propria ignoranza in fatto di problemi parapsicologici.

Vorrei cominciare dalla citazione di alcuni brani desunti dalla 1ª lettera di S. Paolo apostolo ai Corinzi: "Ci sono diversi tipi di doni, ma lo stesso Spirito... Ad uno lo Spirito regala la parola della saggezza, all'altro quella della conoscenza, ad un altro ancora quella della fede. A certe persone lo Spirito conferisce la capacità di guarire gli ammalati, ad altre quella di operare miracoli, ad altre di compiere profezie, ad altre di penetrare nel mondo degli spiriti... Tutto ciò è opera soltanto di un unico Spirito, il quale, a seconda del Suo volere, si divide nei diversi uomini".

E cosa risaputa che sono state le Religioni le prime a scoprire e ad esaltare il dono paranormale, a fornirne il mezzo per conoscere e possedere le leggi sottili ed invisibili che regolano l'esistenza, a sovvertirle e a creare fenomeni al di là della razionalità concessa al campo esplorativo e gnosologico dei cinque sensi.

Potremo mai fisicamente spiegare come fece Gesù a resuscitare Lazzaro, come fece S. Gerardo ad ordinare alla nuvola l'emporalità, a dissiparsi nel cielo, come Don Bosco a moltiplicare un panterino di ciliege ecc., tutti episodi reali e citati fino allora nelle agiografie dei Santi?

Come fanno d'altra parte gli sciamani africani a far rannuvolare un cielo impietosamente sereno?

Lo spiritismo poi, mediante episodi presunti oppure severamente accertati, riempie infinite pagine della Parapsicologia antica e recente, molte delle quali ufficializzate dallo stesso "imprimatur" della Chiesa.

Io mi chiedo: fino a che punto il dr. Freud, con la scoperta pur notevolissima del suo Inconscio (individuale o collettivo che sia) ci può fornire una spiegazione valida per tutto questo? Per le guarigioni, ad esempio, l'effetto "placebo" è benissimo inserirsi in quel contesto, ma sappiamo che tale situazione si crea sempre nell'ambito di una emozione violenta e traumatizzante, o comunque da un rapporto armonico, in chiave psicoterapeutica fra due persone. Ma come spiegare allora le guarigioni di bimbi in tenerissima età, soggetti esclusivamente passivi di una terapia magica e miracolistica?

Dr. Scanzani, che l'Inconscio abbia un certo contributo nella fenomenologia cosiddetta parapsicologica, nessuno lo mette in dubbio (legga in proposito il Volume dell'Ing. Carlo Trajna: "Ignoto chiama uomo"), ma da quanto mi è dato capire fra le righe dei suoi due articoli disaccanti sul convegno di Parapsicologia di Grosseto, è che Lei, malgrado eccellenti doti di scrittore, non abbia una eccessiva confidenza con i fenomeni studiati dalla Parapsicologia.

A proposito poi della Psico-fonia, da Lei messa maggiormente alla berlina. Le chiedo: "Ha mai registrato? E per quanto tempo? Lo sapeva che il registratore è spesso testimone

Concittadino che si distingue

Il settimanale illustrato "Gente" del 24 aprile n.s. riporta con vistoso titolo e ampia documentazione fotografica di uno strepitoso miracolo avvenuto nell'ottavo secolo a Lanciano, provincia di Chieti.

Un sacerdote, mentre stava celebrando la S. Messa nell'atto del divino sacrificio ebbe dei dubbi sulla veridicità o meno che l'ostia e il vino divenissero corpo e sangue di Cristo. Mentre stava pensando su ciò constatava che l'ostia era diventata carne e il vino sangue. Questi sacri reperti furono collocati in un artistico ostensorio d'argento che si conserva tuttora nel Santuario di Lanciano.

Per apparire maggiormente l'avvenimento, recentemente l'arcivescovo di Lanciano, mons. Parantoni e il ministro provinciale dei frati minori consentiti Padre Bruno Lanciani, decisero di sottoporre i reperti a tutti gli esami e analisi possibili;

Il PSI "SULLA SCUOLA"

Un'occasione importante per una politica programmatica della scuola: La ristrutturazione scolastica del territorio comunale.

Da troppo tempo ormai si dibatte in maniera impropria, tra i responsabili del settore e nell'ambiente scolastico cortonese in generale, intorno ad un problema che il PSI considera di particolare rilievo e a cui soluzione non può essere definitiva, ma sperimentale e suscettibile di modificazioni future, pertanto, chi pretende in una situazione varia e complessa come quella cortonese, tener presente e salvaguardare contemporaneamente una molteplicità di fattori, rischia di creare confusione ed operare di fatto per una soluzione, ipotesi lanciano mai deplorata perché oltre che lasciare nel provvisorio e nel vago la politica scolastica, almeno a medio termine, oggettivamente favorevoli ad una contrazione dei livelli occupazionali del settore, già per altre ben note ragioni messi in discussione. A nostro parere pertanto il problema della ristrutturazione scolastica va ricondotto ai suoi termini

reali, occorre partire da dati reali tali da permettere fin d'ora di individuare nel territorio i poli di sviluppo e di attrazione, intorno ai quali organizzare il servizio scolastico a livello comunale operando per superare situazioni di squilibrio evidenti che contrappongono alcune zone centrali rispetto quelle periferiche, sia dal punto di vista didattico, sia per quanto riguarda la qualità e quantità dei servizi offerti (Edilizia scolastica, trasporto, mensa ecc.).

In questa ottica, nell'ambito cioè di una politica della scuola programmatica, che serbi di conciliare i livelli ottimali del servizio scolastico con un uso razionale delle risorse, sia in termini di strutture, sia di personale che di mezzi finanziari, può trovare molto più facilmente soluzione anche il problema della ristrutturazione scolastica del territorio comunale.

Una secca protesta alla Direzione delle Poste

Sono il parroco di S. Angiolo delegato a riscuotere presso l'Ufficio postale di Cortona la pensione V° intestata a Milioni Marianna n. 1422116.

Sono andato questa mattina a riscuotere la somma e avevo dinanzi a me una povera vecchia. Ho sentito l'impiegata che con un'aria da monefraghista ha ripetuto più volte: non ci sono i quattrini, torni un altro giorno, non ci posso far niente. Dinanzi alla mortificazione della donna mi sono sentito umiliato e mi sono permesso di dire forte: se non ha i quattrini, vada a prenderli in banca, ma non si umilia una povera donna.

La reazione è stata abbastanza forte, ed io ho alzato la voce dicendo: voi siete al servizio del pubblico, non siete i padroni o i dominatori di chi viene con sacrificio a chiedere ciò che voi dovete dare. Ebbene, siamo stufo di certa gente e prima che avvenga il peggio, prego costea Direzione Provinciale a prendere rimedio e correggere il corso sbagliato del comportamento usato verso il pubblico nell'ufficio postale di Cortona.

Se ciò non avvenisse siamo disposti a ricorrere all'autorità ministeriale e se necessario all'autorità giudiziaria. In attesa distintamente ossequio
D. BRUNO FRESCUCCI

Un angolo dell'erborista

di Marino Giovannini

La scelta fra i più noti biologi proposti per tali accertamenti, si riversò nel cortonese Prof. Odoardo Linoli, primario del laboratorio di analisi cliniche e di anatomia patologica presso l'Ospedale di Arezzo, docente di chimica e microscopia clinica e di anatomia patologica.

Per tale circostanza, è stato compilato dal Prof. Bruno Sammaciacca un libro - IV edizione - che raccoglie, oltre la storia del miracolo, una minuziosa documentazione della complessa ricerca scientifica con annesso fotografie, fra le quali quelle del Prof. Linoli nei suoi studi di laboratorio.

All'illustre concittadino Prof. Odoardo Linoli esprimiamo la nostra ammirazione, mentre porgiamo i più vivi complimenti per l'importante incarico ricevuto.

La cicoria appartiene alla famiglia delle composite, cresce spontanea in tutti gli incolti, prati, argini e cigli lungo le strade; nella nostra zona la troviamo pressoché in tutte le località dal piano alla montagna.

La cicoria è una pianta a radice grossa, fittonante, biancastra all'interno e grigio-giallastra all'esterno; fusto abbastanza esile; alto anche oltre un metro, cavo e ramificato; foglie basali frastagliate e foglie superiori lanceolate; fiori azzurro-celesti riuniti in grappoli alla ascella delle foglie. Fiorisce in estate. Tutta la pianta contiene un lattice bianco che si evidenzia spezzando qualche foglia.

Della cicoria si utilizza la radice raccolta nel primo autunno, pulita della terra e delle radichette ed essiccata al sole a pezzetti; le foglie raccolte in primavera-estate prima delle fioriture ed essiccate così come le foglie e i semi raccolti a maturità.

La radice risulta contenere lattucina (amaro), zuccheri, cicorina, mucillagine, arginina, manina, inulina, resina, tannino, calcio, potassio e ferro con proprietà amaro-toniche, depurative e digestive. Le foglie e i fiori risultano contenere cicorina, acido di caffeilattarico, zuccheri, inulina, calcio, magnesio, potassio, ferro e sodio con proprietà toniche attivanti la funzionalità epatica, diuretiche, depurative, colagoghe, ipoglicemicanti, remineralizzanti e leggermente lassative.

I semi in genere vengono poco usati; la loro decorazione risulta esplicare azione depurativa specialmente se presa al mattino.

Tra le preparazioni più usate ricordiamo: L'infuso di foglie (3 grammi per 100 cc. di acqua in infusione per 15 minuti) una tazza prima di ogni pasto come tonico stimolante le funzioni del fegato, diuretico-depurativo e lassativo (in questo caso aumentare la dose con una tazza a digiuno) e contro la ritenzione di urina. Il decotto di radice (2 grammi per 100 cc. di acqua bollire 5 minuti e tenere in infusione 15 minuti) come amaro-tonico stimolante la digestione e depurativo; da prendersi a cuochia durante la giornata.

pagina aperta

È una spia dell'Est afferma Spartaco Mennini

Abbiamo intervistato Spartaco Mennini, Gran Segretario del Grande Oriente d'Italia con sede in Palazzo Giustiniani. Non sapevamo dove abitate esattamente e ci è venuto incontro.

Il nostro colloquio è iniziato nel tardo pomeriggio di domenica 31 maggio. È un'intervista esclusiva. E non è un'intervista esclusiva. E non è un'intervista esclusiva.

Il giuramento. E quelle persone che avevano giurato fedeltà allo Stato? Il giuramento che si fa alla Massoneria non viola assolutamente quello che si fa allo Stato.

La Massoneria. Che cosa è stata e che cosa è oggi la Massoneria in Italia? È la custode della Tradizione Iniziatica occidentale, non fa politica e non fa religione.

Reali di Spagna e l'ENIT. Reali di Spagna, in visita a Roma, hanno ricevuto il Presidente dell'ENIT av. Gabriele Moretti ed il Direttore Generale avv. Gr. Cr. Claudio Bonvecchio i quali gli hanno consegnato in omaggio, a nome dell'organizzazione turistica italiana, una pregevole edizione del volume "Eternità di Roma".

L. GELLI non sa fare Massoneria

massoni possono avere dei problemi in rapporto al loro lavoro, alla loro carriera. Altra motivazione di questa scelta è derivata dal fatto che ci sono dei Fratelli che sono non del tutto consapevoli del loro stato e che in presenza di un fratello generale o di un direttore Generale o di un Prefetto imputano queste persone per interessi personali e particolari.

Il giuramento. E quelle persone che avevano giurato fedeltà allo Stato? Il giuramento che si fa alla Massoneria non viola assolutamente quello che si fa allo Stato.

La Massoneria. Che cosa è stata e che cosa è oggi la Massoneria in Italia? È la custode della Tradizione Iniziatica occidentale, non fa politica e non fa religione.

Reali di Spagna e l'ENIT. Reali di Spagna, in visita a Roma, hanno ricevuto il Presidente dell'ENIT av. Gabriele Moretti ed il Direttore Generale avv. Gr. Cr. Claudio Bonvecchio i quali gli hanno consegnato in omaggio, a nome dell'organizzazione turistica italiana, una pregevole edizione del volume "Eternità di Roma".

Reali di Spagna e l'ENIT. Reali di Spagna, in visita a Roma, hanno ricevuto il Presidente dell'ENIT av. Gabriele Moretti ed il Direttore Generale avv. Gr. Cr. Claudio Bonvecchio i quali gli hanno consegnato in omaggio, a nome dell'organizzazione turistica italiana, una pregevole edizione del volume "Eternità di Roma".

Reali di Spagna e l'ENIT. Reali di Spagna, in visita a Roma, hanno ricevuto il Presidente dell'ENIT av. Gabriele Moretti ed il Direttore Generale avv. Gr. Cr. Claudio Bonvecchio i quali gli hanno consegnato in omaggio, a nome dell'organizzazione turistica italiana, una pregevole edizione del volume "Eternità di Roma".

Reali di Spagna e l'ENIT. Reali di Spagna, in visita a Roma, hanno ricevuto il Presidente dell'ENIT av. Gabriele Moretti ed il Direttore Generale avv. Gr. Cr. Claudio Bonvecchio i quali gli hanno consegnato in omaggio, a nome dell'organizzazione turistica italiana, una pregevole edizione del volume "Eternità di Roma".

Reali di Spagna e l'ENIT. Reali di Spagna, in visita a Roma, hanno ricevuto il Presidente dell'ENIT av. Gabriele Moretti ed il Direttore Generale avv. Gr. Cr. Claudio Bonvecchio i quali gli hanno consegnato in omaggio, a nome dell'organizzazione turistica italiana, una pregevole edizione del volume "Eternità di Roma".

Reali di Spagna e l'ENIT. Reali di Spagna, in visita a Roma, hanno ricevuto il Presidente dell'ENIT av. Gabriele Moretti ed il Direttore Generale avv. Gr. Cr. Claudio Bonvecchio i quali gli hanno consegnato in omaggio, a nome dell'organizzazione turistica italiana, una pregevole edizione del volume "Eternità di Roma".

Reali di Spagna e l'ENIT. Reali di Spagna, in visita a Roma, hanno ricevuto il Presidente dell'ENIT av. Gabriele Moretti ed il Direttore Generale avv. Gr. Cr. Claudio Bonvecchio i quali gli hanno consegnato in omaggio, a nome dell'organizzazione turistica italiana, una pregevole edizione del volume "Eternità di Roma".

La politica

Lo ho detto su Panorama una polemica... Io le dico che quel Corrado Incerti forse ha rilasciato quel commento dopo cena, non al mattino come avrebbe il dovere di fare, perché per tutto quello che ha detto è venuto meno alla deontologia professionale, ai criteri di buon gusto ed ha violato nella maniera più evidente l'art. 8 della legge sulla stampa ed ha fatto un commento, non solo idiota, e la prego di scriverne idiota, perché voglio querela da quell'uomo, perché dimosterò che è un idiota, ma nel commento ha detto tutte falsità.

Le smentite. Perché quasi tutti smentiscono la propria appartenenza? Perché può darsi che quel poco corretto uomo che è Gelli abbia messo alcuni nomi insieme a quelli che sono realmente iniziati per voler fare una determinata operazione di bruciatura, ma quello rientra nell'operazione politica che è stata denunciata dal Gran Maestro alla televisione e perciò chi nega ha tutto il titolo per smentire.

Gli iscritti. Per concludere cosa è la Loggia P2 con i 953 iscritti? In questo senso la Loggia P2 non è una Loggia. È un elenco di persone che hanno dichiarato la vocazione di diventare Massoni, che sono stati iniziati, ma non hanno mai praticato Massoneria. Nella Loggia P2 ci sono state delle persone che sono state turpinate.

Epulsione. Ma perché non avete epulso Gelli? Perché l'articolo 57 recita: "Costituiscano colpa Massonica: 1) ogni azione contraria alla lealtà, all'onore o alla dignità

Reali di Spagna e l'ENIT. Reali di Spagna, in visita a Roma, hanno ricevuto il Presidente dell'ENIT av. Gabriele Moretti ed il Direttore Generale avv. Gr. Cr. Claudio Bonvecchio i quali gli hanno consegnato in omaggio, a nome dell'organizzazione turistica italiana, una pregevole edizione del volume "Eternità di Roma".

Reali di Spagna e l'ENIT. Reali di Spagna, in visita a Roma, hanno ricevuto il Presidente dell'ENIT av. Gabriele Moretti ed il Direttore Generale avv. Gr. Cr. Claudio Bonvecchio i quali gli hanno consegnato in omaggio, a nome dell'organizzazione turistica italiana, una pregevole edizione del volume "Eternità di Roma".

Reali di Spagna e l'ENIT. Reali di Spagna, in visita a Roma, hanno ricevuto il Presidente dell'ENIT av. Gabriele Moretti ed il Direttore Generale avv. Gr. Cr. Claudio Bonvecchio i quali gli hanno consegnato in omaggio, a nome dell'organizzazione turistica italiana, una pregevole edizione del volume "Eternità di Roma".

Reali di Spagna e l'ENIT. Reali di Spagna, in visita a Roma, hanno ricevuto il Presidente dell'ENIT av. Gabriele Moretti ed il Direttore Generale avv. Gr. Cr. Claudio Bonvecchio i quali gli hanno consegnato in omaggio, a nome dell'organizzazione turistica italiana, una pregevole edizione del volume "Eternità di Roma".

Reali di Spagna e l'ENIT. Reali di Spagna, in visita a Roma, hanno ricevuto il Presidente dell'ENIT av. Gabriele Moretti ed il Direttore Generale avv. Gr. Cr. Claudio Bonvecchio i quali gli hanno consegnato in omaggio, a nome dell'organizzazione turistica italiana, una pregevole edizione del volume "Eternità di Roma".

Reali di Spagna e l'ENIT. Reali di Spagna, in visita a Roma, hanno ricevuto il Presidente dell'ENIT av. Gabriele Moretti ed il Direttore Generale avv. Gr. Cr. Claudio Bonvecchio i quali gli hanno consegnato in omaggio, a nome dell'organizzazione turistica italiana, una pregevole edizione del volume "Eternità di Roma".

Real di Spagna e l'ENIT

Real di Spagna, in visita a Roma, hanno ricevuto il Presidente dell'ENIT av. Gabriele Moretti ed il Direttore Generale avv. Gr. Cr. Claudio Bonvecchio i quali gli hanno consegnato in omaggio, a nome dell'organizzazione turistica italiana, una pregevole edizione del volume "Eternità di Roma".

Real di Spagna e l'ENIT. Real di Spagna, in visita a Roma, hanno ricevuto il Presidente dell'ENIT av. Gabriele Moretti ed il Direttore Generale avv. Gr. Cr. Claudio Bonvecchio i quali gli hanno consegnato in omaggio, a nome dell'organizzazione turistica italiana, una pregevole edizione del volume "Eternità di Roma".

Real di Spagna e l'ENIT. Real di Spagna, in visita a Roma, hanno ricevuto il Presidente dell'ENIT av. Gabriele Moretti ed il Direttore Generale avv. Gr. Cr. Claudio Bonvecchio i quali gli hanno consegnato in omaggio, a nome dell'organizzazione turistica italiana, una pregevole edizione del volume "Eternità di Roma".

Real di Spagna e l'ENIT. Real di Spagna, in visita a Roma, hanno ricevuto il Presidente dell'ENIT av. Gabriele Moretti ed il Direttore Generale avv. Gr. Cr. Claudio Bonvecchio i quali gli hanno consegnato in omaggio, a nome dell'organizzazione turistica italiana, una pregevole edizione del volume "Eternità di Roma".

Real di Spagna e l'ENIT. Real di Spagna, in visita a Roma, hanno ricevuto il Presidente dell'ENIT av. Gabriele Moretti ed il Direttore Generale avv. Gr. Cr. Claudio Bonvecchio i quali gli hanno consegnato in omaggio, a nome dell'organizzazione turistica italiana, una pregevole edizione del volume "Eternità di Roma".

Real di Spagna e l'ENIT. Real di Spagna, in visita a Roma, hanno ricevuto il Presidente dell'ENIT av. Gabriele Moretti ed il Direttore Generale avv. Gr. Cr. Claudio Bonvecchio i quali gli hanno consegnato in omaggio, a nome dell'organizzazione turistica italiana, una pregevole edizione del volume "Eternità di Roma".

Real di Spagna e l'ENIT. Real di Spagna, in visita a Roma, hanno ricevuto il Presidente dell'ENIT av. Gabriele Moretti ed il Direttore Generale avv. Gr. Cr. Claudio Bonvecchio i quali gli hanno consegnato in omaggio, a nome dell'organizzazione turistica italiana, una pregevole edizione del volume "Eternità di Roma".

Real di Spagna e l'ENIT. Real di Spagna, in visita a Roma, hanno ricevuto il Presidente dell'ENIT av. Gabriele Moretti ed il Direttore Generale avv. Gr. Cr. Claudio Bonvecchio i quali gli hanno consegnato in omaggio, a nome dell'organizzazione turistica italiana, una pregevole edizione del volume "Eternità di Roma".

Real di Spagna e l'ENIT. Real di Spagna, in visita a Roma, hanno ricevuto il Presidente dell'ENIT av. Gabriele Moretti ed il Direttore Generale avv. Gr. Cr. Claudio Bonvecchio i quali gli hanno consegnato in omaggio, a nome dell'organizzazione turistica italiana, una pregevole edizione del volume "Eternità di Roma".

Real di Spagna e l'ENIT. Real di Spagna, in visita a Roma, hanno ricevuto il Presidente dell'ENIT av. Gabriele Moretti ed il Direttore Generale avv. Gr. Cr. Claudio Bonvecchio i quali gli hanno consegnato in omaggio, a nome dell'organizzazione turistica italiana, una pregevole edizione del volume "Eternità di Roma".



Banca Toscana, la più vicina ai tuoi problemi.

178 filiali
Oltre 4000 miliardi amministrati
Centinaia di corrispondenti in tutto il mondo

BANCA TOSCANA
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN FIRENZE

PUBBLICITÀ CORTONA

OPA

Via Dardano 3, CORTONA (AR)
Tel. (0575) 83338 - Ax. 62336

ORGANIZZAZIONE PUBBLICITARIA ARETINA

SPECIALIZZATA ESCLUSIVAMENTE IN
VENDITE PROMOZIONALI E LIQUIDAZIONI COMMERCIALI

Osservazioni METEOROLOGICHE

STATISTICHE METEOROLOGICHE NAZIONALI E LOCALI MAGGIO 1981

La latitudine è uno degli elementi geografici che influisce in misura maggiore sui fenomeni meteorologici (temperatura, umidità, pressione, venti, nuvolosità) molto importanti per lo sviluppo delle piante. Cominciando a valutare i vari fenomeni meteorologici in riferimento alla latitudine diremo che la temperatura varia nell'ordine di 0°-6 in media per ogni grado di latitudine. L'umidità diminuisce gradatamente dall'equatore ai poli.

Le piogge e la nuvolosità presentano caratteristiche che si possono così riassumere: piogge abbondanti si hanno all'equatore mentre il sereno e la siccità dell'aria si riscontrano tra il 20° ed il 30° di latitudine; la nuvolosità e le piogge sono invece variamente distribuite tra il 30° ed il 60° di latitudine; tra il 60° ed i poli si ha netta predominanza di sereno. La pressione atmosferica nelle zone temperate fa registrare in media valori bassi mentre nostra valori alti dall'equatore alle zone subtropicali. Inoltre c'è da dire che, sulla base di continue osservazioni, la temperatura media è elevata e quasi costante per tutti i mesi dell'anno nella zona tropicale; nelle due zone temperate invece la temperatura varia da un mese all'altro e nelle due zone polari la temperatura è sempre bassa.

Table with 5 columns: Località, Temper. media mensile, Variaz. rispetto all'80, Temperature minime e massime medie, Variazioni di temperatura rispetto all'80. Lists cities like ALIGHERO, ANCONA, BARI, BOLOGNA, BOZANO, CAGLIARI, CAMPOBASSO, CATANIA, CUNEO, FIRENZE, GENOVA, L'AQUILA, MISSINA, MILANO B., MILANO L., NAPOLI, PALERMO, PAVIA, PISA, POTENZA, R. CALABRIA, ROMA F., ROMA L., S.M. LEUCA, TORINO, TRIESTE, VENEZIA, VERONA.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE SU CORTONA - MAGGIO 1981

Con l'inizio del mese si è avuta una rapida flessione della pressione per l'avvicinarsi di una perturbazione proveniente dalla Francia. Infatti diminuzioni di temperatura si sono registrate in modo particolare sulle regioni centrali e settentrionali. Nei giorni successivi si è avuta una ripresa della temperatura anche se sono state sempre presenti condizioni di instabilità. Dal giorno 11 in poi la pressione è nuovamente diminuita e con essa la temperatura in maniera brusca: si sono avuti rovesci, temporali e grandinate. A questo punto è entrata in scena la variabilità portando il sereno ed innalzamento della temperatura, quindi tempo stabile fino al 25. Tra il 26 e il 28 sono subentrati condizioni di instabilità sulle regioni centrali e meridionali con lieve abbassamento della temperatura. La fine del mese (30-31) ha fatto registrare temperature elevate e cielo quasi sereno. La temperatura media stagionale è stata superiore a quella fatta registrare nel maggio 1980. Per Cortona il mese di maggio è stato migliore del maggio 80. Temperatura media superiore alla media del 1980, giorni di pioggia inferiori. L'umidità si è sempre mantenuta nei limiti accettabili, tranne pochissimi giorni. Il cielo è stato caratterizzato nella parte centrale da variabilità: pochi i giorni della copertura, parecchi i giorni con poca nuvolosità o con il sereno.

Table with 5 columns: Giorni, Temperatura max., Var. rispetto all'80, Fattore, Media mensile, Minima in % ann. Lists daily temperature data for Cortona in May 1981.

Temperatura minima: 1° a L'Aquila; massima 34° a Catania. Minima più alta: 20° a Bari e Palermo. Massima più bassa: 8° a Cuneo. Media mensile più alta: 19° a Catania. Media mensile più bassa: 11° a Cuneo. Per Cortona ecco di seguito i dati riassuntivi: Minima: 6°-8. Massima: 26°-8. Minima media mensile: 11°-8 (-1°-6). Massima media mensile: 19°-3 (+1°-9). Media mensile: 15°-5 (+1°-7).

FRANCESCO NAVARRA

Mini-storia della Peronospera, parassita secolare dalla straordinaria puntualità

di FRANCESCO NAVARRA

La primavera, stagione alquanto strana e bizzarra, rappresenta il periodo ideale per lo sviluppo delle malattie crittogamiche fra le quali la peronospora. Infatti gli abbassamenti di temperatura e le piogge abbondanti e quindi l'innalzarsi della temperatura, permettono ai germi patogeni di cominciare a lavorare per dare origine all'infezione che poi, col passare dei giorni, porta alla malattia vera e propria. La peronospora rappresenta la più grave malattia crittogamica da cui la vite può essere attaccata. Essa compare improvvisamente e si propaga in maniera rapida. Originaria dell'America del Nord, dove venne segnalata per la prima volta dallo Schwinitz nel 1824, si trasferì in Europa e appunto nel 1878 venne scoperta dal Planchon in Francia e l'anno successivo da Pirota presso Voghera, a Santa Giuletta. Da allora in poi si diffuse in vari Paesi producendo gravissimi danni. Quindi, un secolo fa, aveva invaso molte parti dell'Italia del nord fino alla Toscana. Naturalmente sui giornali dell'epoca molte furono le dichiarazioni che consideravano la peronospora un flagello più disastroso e terribile dell'oidio e persino della fillossera. Tanti pareri, tante opinioni ed in ultimo si fece strada la particolare convinzione che a portare la malattia fossero stati i venti provenienti dal sud-ovest (America). Questa convinzione trovò sempre più credito per il semplice fatto che tutte le viti poste al riparo erano rimaste intatte.

Purtroppo, anche senza il soffio dei venti, il parassita continuò a colpire. Nel 1881 si segnalò a Cortona, a Pisa, a San Donà di Piave, ad Altilia di Caserta: nel 1889 l'invasione in Sicilia e tre anni dopo si segnalò in molte zone. Ma vediamo veramente che cosa è, come si manifesta e che cosa influisce sullo sviluppo di questo fungo. Gli organi che la malattia può attaccare sono le foglie, le infiorescenze, i grappoli, gli acini ed i tralci erbacei. Sulle foglie compaiono (subito dopo l'infezione primaria) macchie traslucide nella pagina superiore (macchie d'olio) in corrispondenza delle quali, sulla pagina inferiore, si forma una muffa biancastra che, se viene sfregata fra le mani, emette l'odore caratteristico di pesce fritto. Sulle infiorescenze si può manifestare in forma chiara od in forma larvata: nel primo caso compare una muffa biancastra che imbrunisce i fiori facendoli disseccare; nel secondo caso si ha l'allessatura del rachide. Sugli acini giovani si ha marciume scuro, sugli acini maturi si ha invece marciume nero. Sui tralci verdi giovani si formano macchie bruno con muffa biancastra, su quelle adulte compaiono macchie scure ed in seguito disseccano e cadono. Il ciclo biologico si può così riassumere: durante l'autunno il micelio (apparato vegetativo dei funghi), all'interno delle foglie peronosporate, produce gli organi sessuali maschili e femminili e dall'unione di questi si formano delle spore durevoli che passano l'inverno nelle foglie cadute a terra.

In primavera, in presenza di acqua (10 mm.) e di temperatura aggirantesi sui 10°C., le spore germinano ed emettono un grosso conidio (spora vegetativa che assicura la riproduzione assessuata di molti funghi) contenente 40 o più zoospore le quali, portate dal vento e dall'acqua, vanno sulle foglie dando origine all'infezione primaria, infezione che è più frequente nella pagina inferiore. Ma affinché la vite sia ricettiva all'attacco della peronospora è necessario che sia presente una terza condizione: la vegetazione deve essere almeno lunga 10 cm. Per questo motivo la peronospora si chiama anche malattia dei tre dieci: 10mm. di pioggia, 10 cm. di lunghezza dei tralci e 10°C. di temperatura. È chiaro che se le tre condizioni si verificano contemporaneamente è da ritenersi iniziata e da questo momento si deve ritenere iniziato il periodo di incubazione, intendendo per questo il periodo di tempo che intercorre tra la penetrazione del parassita nella pianta e l'emissione della muffa. Questo periodo può essere benissimo calcolato in base a delle tabelle e che purtroppo, a causa di spazio, non è possibile riportarle. Comunque, anche senza queste tabelle, è possibile, seppure in maniera sbrigativa, calcolare il periodo di incubazione tenendo presente quanto segue: per l'Italia settentrionale il periodo di incubazione è di circa 15 gg. (31/5 al 15/6) e di circa 5-8 gg. (15/6 al 31/7); per l'Italia centrale è di circa 12 gg. in maggio, di circa 9 gg. (31/5 al 15/6) e di circa 5 gg. (15/6 al 31/7); per l'Italia meridionale è di circa 9 gg. in maggio, di circa 5 gg. (31/5 al 15/6) e di circa 2 gg. (15/6 al 31/7).

È possibile, seppure in maniera sbrigativa, calcolare il periodo di incubazione tenendo presente quanto segue: per l'Italia settentrionale il periodo di incubazione è di circa 15 gg. (31/5 al 15/6) e di circa 5-8 gg. (15/6 al 31/7); per l'Italia centrale è di circa 12 gg. in maggio, di circa 9 gg. (31/5 al 15/6) e di circa 5 gg. (15/6 al 31/7); per l'Italia meridionale è di circa 9 gg. in maggio, di circa 5 gg. (31/5 al 15/6) e di circa 2 gg. (15/6 al 31/7).

Nella stampa svizzera

L'Italia all'estero viene spesso solo ricordata e dipinta per i vari scandali, scioperi, crisi, inflazione monetaria, delitti co-



Die münsterverwüstung in Cortona. Die münsterverwüstung in Cortona. Die münsterverwüstung in Cortona.

Toscana, ricca con le sue opere d'arte ed etrusche, che sono non solo nella bella Firenze, ma in tutte le altre città o piccoli centri. Firenze, Siena, Pisa, S. Gimignano, con alloggi e pernottamenti, a prezzi abbastanza economici, ma mai purtroppo notati in tali escursioni, una visita o una sosta nella Città di Cortona, forse per la mancanza di attrezzature alberghiere o la disponibilità di posto letto, o invece alla poca informazione che viene data all'estero sulla città di Cortona. So che l'ufficio turistico di Cortona, con la sua Direzione e i suoi dipendenti svolge una buona attività, ma forse è rivolta solamente in campo provinciale o italiano, mentre sarebbe più vantaggioso ed interessante propagandare maggiormente all'estero, inviando degli opuscoli, carte e tutte le informazioni alle agenzie turistiche, dalle grandi città, che a sua volta informano quelle periferiche. Cortona è una bella città da vedere ed essere conosciuta, poiché è ricca di tante opere d'arte, i suoi musei, le sue mura, ed inoltre con un panorama panoramico, ed il suo clima, che fa veramente invidia a tante altre città. Ed inoltre vivendo in un periodo e in un'era moderna, dove tutti possono spostarsi facilmente, con i loro mezzi, con altri mezzi di trasporto, ed certamente un vero peccato che un visitatore non debba visitare ed intrattenersi in questa città, vero gioiello di pace e tranquillità e di riposo, lontano dai frastruoni, dal clima inquinato dalle grandi città, e perché non dal sentirsi liberi dai problemi che la vita ogni giorno riserva.

Toscana, ricca con le sue opere d'arte ed etrusche, che sono non solo nella bella Firenze, ma in tutte le altre città o piccoli centri. Firenze, Siena, Pisa, S. Gimignano, con alloggi e pernottamenti, a prezzi abbastanza economici, ma mai purtroppo notati in tali escursioni, una visita o una sosta nella Città di Cortona, forse per la mancanza di attrezzature alberghiere o la disponibilità di posto letto, o invece alla poca informazione che viene data all'estero sulla città di Cortona.

Secolare festa della Madonna delle Grazie al Rivaio tradizionale Palio dei rioni Castiglionesi

Dopo il Natale e la Pasqua che la terza domenica del mese di giugno (come l'ultima di agosto, in occasione della quale

CASTIGLION-FIORENTINO

GIORNO DI DOMENICA 27 GIUGNO 1880

CORSA IN TONDO di Cavalli con Fantino

CON PREMIO ASSICURATO DI L. 150

CON PREMIO ASSICURATO DI L. 50

CON PREMIO ASSICURATO DI L. 150

CON PREMIO ASSICURATO DI L. 50

CON PREMIO ASSICURATO DI L. 150

CON PREMIO ASSICURATO DI L. 50

CON PREMIO ASSICURATO DI L. 150

CON PREMIO ASSICURATO DI L. 50

CON PREMIO ASSICURATO DI L. 150

CON PREMIO ASSICURATO DI L. 50

CON PREMIO ASSICURATO DI L. 150

CON PREMIO ASSICURATO DI L. 50

CON PREMIO ASSICURATO DI L. 150

CON PREMIO ASSICURATO DI L. 50

CON PREMIO ASSICURATO DI L. 150

CON PREMIO ASSICURATO DI L. 50

CON PREMIO ASSICURATO DI L. 150

CON PREMIO ASSICURATO DI L. 50

CON PREMIO ASSICURATO DI L. 150

CON PREMIO ASSICURATO DI L. 50

CON PREMIO ASSICURATO DI L. 150

CON PREMIO ASSICURATO DI L. 50

CON PREMIO ASSICURATO DI L. 150

CON PREMIO ASSICURATO DI L. 50

CON PREMIO ASSICURATO DI L. 150

CON PREMIO ASSICURATO DI L. 50

CON PREMIO ASSICURATO DI L. 150

CON PREMIO ASSICURATO DI L. 50

CON PREMIO ASSICURATO DI L. 150

CON PREMIO ASSICURATO DI L. 50

CON PREMIO ASSICURATO DI L. 150

CON PREMIO ASSICURATO DI L. 50

CON PREMIO ASSICURATO DI L. 150

CON PREMIO ASSICURATO DI L. 50

CON PREMIO ASSICURATO DI L. 150

vole interesse per quanti vi risiedono ancora. La terza domenica di giugno, quest'anno il 21, Castiglione

dove passava la strada maestra per ascendere venendo da Arezzo a Castiglione, ove era una Maestà colla Madonna e il Bambino, pittura al muro in fresco" (G. Ghizzi). Tale Madonna era detta "delle Grazie per le molte tabelle e voti che vi si appendevano per pericoli scampati".

Negli anni intorno al 1624-'25 il testatore dottor Camillo Onesti che possedeva una villa "dirimpetto" alla Maestà, fu promotore di una iniziativa avente come fine quello di costruire un oratorio destinato ad accogliere la Maestà stessa.

L'oratorio fu innalzato, ma essendo insufficiente ad accogliere la massa di fedeli devoti alla Vergine, "ci furono fatte davanti due logge posanti coi pilastri nei beni Onesti ed aperte ai fianchi ove passasse la strada maestra e affinché il popolo vi potesse udire messa".

Da quel momento si fecero propositi di ingrandire l'oratorio e di costruire una chiesa, ma mancavano i fondi per la realizzazione dell'opera che doveva procedere in virtù delle elemosine raccolte.

Nel 1639 "morendo il prete Benedetto Luci statore rettore e vi sepolto lasciò il terreno contiguo dove fabbricarlo" ma i lavori ebbero inizio solo nel 1646. Il 5 giugno del 1652 pur non essendo la chiesa ancora terminata, "ma coperta col tetto la parte dove dovesse andare la Madonna, fu fatta la solenne traslazione della medesima con la miracula dal vecchio al nuovo posto e, due anni dopo, coll'intervento del Magistrato e il Capitolo, la benedisse l'arciprete Serrati con licenza di Monsignor Salviati" (G. Ghizzi).

La chiesa fu interamente coperta in quello stesso anno e pavimentata tre anni dopo. La venerazione per la Vergine delle Grazie è rimasta immutata nel tempo, ma oggi la festività ha un grande motivo di interesse anche perché nella ricorrenza si corre il tradizionale Palio dei rioni Castiglionesi-Porta Casere (bianco-bleu), Porta Fiorentina (arancio-verde), Porta Romana (giallo-rosso) e al Piazzale Garibaldi, trasformato per la circostanza in ippodromo, si contendono l'ambito trofeo, affidando il compito di conquistarlo ai propri rappresentanti che, da qualche anno, rispondono anche a nomi famosi del Palio di Siena: Aceto, Canapino, Foglia. Per l'esattezza la manifestazione oltre cento anni fa era nata semplicemente come corsa di cavalli al 1940, per suscitare motivi agonistici fra i Castiglionesi, che nacque l'idea di riunire i terzi cittadini e di correre il Palio.

Oggi la manifestazione, che vede anche la partecipazione dei gruppi folkloristici rionali che si esibiscono nei loro numeri, è notevolmente cresciuta a tutti i livelli, ma è altrettanto cresciuta su quello agonistico tanto che nella circostanza si riacendono antiche rivalità rionali che però, in fondo in fondo, rientrano nel colore e contribuiscono a creare uno spettacolo nello spettacolo.

Un unico interesse domina su tutto: la conquista del Palio e tutto il resto passa in secondo ordine.

Dopo le due ultime contrattissime edizioni che hanno visto il successo del terzino biancoazzurro del Cassero, a chi andrà il Palio 1981?

Sarà appannaggio dei contradaoli di Porta Romana, di

quelli di Porta Fiorentina o ancora di quelli del Cassero? Non si può rispondere, il Palio non ammette previsioni di alcuna sorta. L'importante è — vinca chi vinca — che chi non riuscirà nell'intento, sappia accettare sportivamente la sconfitta e non dimentichi che avanti agli interessi di parte vengono quelli che derivano dal fatto di essere prima di tutto Castiglionesi.

ARNALDO VALDARNINI

Successo della personale di ALBERTO FUNGINI esposti interessanti opere su rame sbalzato

Tra le varie mostre allestite a Castiglione Fiorentino in occasione della "Settimana Castiglionesi", ha riscosso un lusinghiero successo quella dedicata alla personale delle opere su rame sbalzato eseguite da Alberto Fungini, un artigiano locale, un castiglionesi "puro sangue", che pur avendo già superato i 75 anni, non sembra minimamente disposto ad attaccare al classico "chiodo" i propri strumenti di lavoro e quindi a godersi il meritato riposo.

Una folta delegazione di castiglionesi ha presenziato alla cerimonia, prendendo posto in un settore della piazza appositamente riservato. L'opera, collocata accanto al trono papale, ha riscosso l'ammirazione e gli unanimi consensi della immensa folla di fedeli raccolta in Piazza S. Pietro per ascoltare la parola del Pontefice ed ha costituito un motivo di vivo interesse per gli invitati della stampa, della televisione e della radio sia italiani che stranieri.

In rappresentanza della delegazione castiglionesi, il Sindaco Presentini, l'Arciprete

Mons. Bigliuzzi, lo scultore Enzo Scatragli, l'assessore Anna Gloria Devoti in rappresentanza dei terzi cittadini e Felice Tavanti sono stati ammessi alla presenza di Giovanni Paolo II il quale, al termine dell'udienza, si è intrattenuto cordialmente con loro e nel ricevere il dono l'ha ammirato compiaciuto e commosso ed ha esclamato: "Bello! Bello! Bello!".

Dopo aver benedetto il Crocifisso, il Santo Padre ha espresso lusinghieri apprezzamenti per l'iniziativa della cittadinanza di Castiglione Fiorentino ed un sentito vivissimo plauso nei confronti dell'artista Enzo Scatragli, realizzatore di un'opera decisamente eccezionale sotto ogni punto di vista.

Al momento attuale non è dato di sapere in quale parte del Vaticano il Crocifisso sarà collocato: il Segretario del Papa si è impegnato di comunicarlo non appena sarà stata presa una decisione.

ARN



"Bello, bello, bello" per il Papa il Crocifisso di Scatoli

Il 6 maggio u.s., nel corso di una audienza generale in Piazza S. Pietro — che ha preceduto di una settimana esatta quella del vile attentato alla vita del S. Padre — il pregevole Crocifisso in bronzo realizzato dal concittadino scultore Enzo Scatragli è stato consegnato a Papa Wojtyla a nome della cittadinanza di Castiglione Fiorentino.

Una folta delegazione di castiglionesi ha presenziato alla cerimonia, prendendo posto in un settore della piazza appositamente riservato. L'opera, collocata accanto al trono papale, ha riscosso l'ammirazione e gli unanimi consensi della immensa folla di fedeli raccolta in Piazza S. Pietro per ascoltare la parola del Pontefice ed ha costituito un motivo di vivo interesse per gli invitati della stampa, della televisione e della radio sia italiani che stranieri.

In rappresentanza della delegazione castiglionesi, il Sindaco Presentini, l'Arciprete

Mons. Bigliuzzi, lo scultore Enzo Scatragli, l'assessore Anna Gloria Devoti in rappresentanza dei terzi cittadini e Felice Tavanti sono stati ammessi alla presenza di Giovanni Paolo II il quale, al termine dell'udienza, si è intrattenuto cordialmente con loro e nel ricevere il dono l'ha ammirato compiaciuto e commosso ed ha esclamato: "Bello! Bello! Bello!".

Dopo aver benedetto il Crocifisso, il Santo Padre ha espresso lusinghieri apprezzamenti per l'iniziativa della cittadinanza di Castiglione Fiorentino ed un sentito vivissimo plauso nei confronti dell'artista Enzo Scatragli, realizzatore di un'opera decisamente eccezionale sotto ogni punto di vista.

Al momento attuale non è dato di sapere in quale parte del Vaticano il Crocifisso sarà collocato: il Segretario del Papa si è impegnato di comunicarlo non appena sarà stata presa una decisione.

ARN

Ricordi di guerra

È tarda sera quando un forte contingente della Divisione "Casale" termina le operazioni di imbarco di uomini e di materiale sulla nave che partirà da Bari con destinazione dicasi Albania.

Non so nuotare e comunque l'ordine di non far troppo rumore e di non far luce per il timore della presenza di sottomarini nemici mi consiglia almeno di indossare un salvagente.

Il rullio della nave in mare grosso e il puzzo dei rigurgiti di vomito mio e di molti altri soldati è ossessionante; mi tolgo il peso del salvagente che penso non potrebbe salvarmi se per un buco alla nave dovessi cadere in mare e con una preghiera a Dio mi affido al Destino verso l'Albania.

Arrivati a Durazzo verso l'alba e mentre con difficoltà prendono gli sbarchi, senti presto dal porto e sulle banchine, dal basso una squadriglia di aerei Regia, che mitraglia dannare. Un po' di sbandamento, corsa ai ripari e il buon Pompeo Marchi, vecchio amico anche come sportivo ed ex ala sinistra dell'Arezzo, cade sdraiato in un fosso d'acqua in prossimità, ma rialzandosi un po' bagnato vicino ai commilitoni Posco Caporali, Mario Mancini e il Barba Butini ridendo, un po' stretto, segnando in alto, canticchia... Sintite che

Fiorelli Rosa a Tepeleni di Grecia. Nella vallata giù, fra due montagne, sulla strada a mezza costa, dopo una curva a gomito, a ridosso di un valico a sinistra sulla seconda sono due casematte di tavoloni utilizzati come magazzini, ma pressoché sfasciati.

Nella zona nel tramonto di automezzi, di soldati di varie armi che si addossano, i Comandi tendono certo di riordinare il file per l'azione che si allarga su verso la punta della montagna ove si dice impenetrabile dai battaglioni di squadristi di Cremona e di Ferrara, giunti da pochi giorni.

Là nel piazzale sconquassato dai colpi, pur fra buche e detriti di terra e di pietre, una pianta di sei, sette metri di altezza, con tanti fiorellini rosa rimane ancora, sbattuta anche dal vento, come benedendo tutti quei soldati che cadono in lotta fra loro per seguire, anche il Destino, che non sanno.

GABRIELE BUTINI

al passo con i tempi per offrirvi di più

Cassa di Risparmio di Firenze

Uffici di Rappresentanza a: Francoforte sul Meno, Londra, New York, Parigi.

ottica

Lucente & Ferri

Occhiali Polaroid il sole ad occhi aperti. CORTONA Via Nazionale 27. CAMUCIA Via Firenze 94.

ARN



La figura del dott. Franco Cerquetti nello sport ospedaliero

co — non ha potuto presenziare la cerimonia.

Giovedì 12 maggio, nella Sala Riunioni-Biblioteca dell'Ospedale di Cortona, con una cerimonia sportiva è stato ricordato il Dr. Franco Cerquetti, Primario di Medicina Generale, che un tragico incidente ha rubato agli affetti familiari ed a quanti ebbero modo di conoscerlo, apprezzarlo e stimarlo. E ciò malgrado che la sua attività era appena iniziata, qui in Cortona.

Ma è bastata quella breve parentesi per conoscerlo in quanto alla semplicità, la serietà, l'amabilità erano nel suo modo di presentarsi, nel suo sorriso, nel suo modo di agire, nel suo modo di svolgere la sua professione; e posso affermare che queste non sono parole di retorica.

Con spontanea iniziativa, i dipendenti ospedalieri, amatori del calcio e non, hanno organizzato un torneo calcistico a tre squadre ed il CRAL dell'Ospedale lo ha patrocinato mettendo in palio un Trofeo che ha intitolato alla memoria del Dr. Cerquetti.



Un torneo che è stato seguito con tanta simpatia anche da operatori economici locali che hanno messo a disposizione molti premi, già segnalati nella comunicazione precedente ai quali bisogna aggiungere, dovosamente, quelli pervenuti successivamente e precisamente: una Targa dell'Oreficiera Brunori Augusto di Cortona due statuette raffiguranti la Vittoria della Ditta Bernardini & Barbi - Trofei, del Vallone una Targa dall'AVIS Sezione Comunale di Cortona una Targa dal Dott. Mario Gazzini

Si precisa con l'occasione che il nominativo indicato del Sig. Totobrocchi era stato errato ed è invece Brocchi Franco.

Alta cerimonia della consegna del Trofeo era presente la Sig.ra Cerquetti, — che è stata accolta da un caloroso ed affettuoso applauso dai numerosi dipendenti ospedalieri, — ed il Rag. Veltroni, invitato anche in rappresentanza dell'ex Consiglio di Amministrazione che ha reso più facile, a suo tempo, l'iniziativa dello sport tra gli ospedalieri, con la concessione di un contributo.

Parole e motivi che sono state una testimonianza della giovialità e serietà del Dr. Cerquetti, del suo amore per la vita, per la famiglia, per il lavoro; della sua professionalità e della sua modestia nel renderne partecipi gli altri perché non si sentissero suoi allievi, ma suoi collaboratori, nel comune interesse degli ammalati. Ed in tale compito non era il Primario, anche se questa era la sua qualifica, ma il fratello maggiore, il fratello amico con più esperienza.

Egli era sempre pronto alla parola di conforto e di speranza, — accompagnata da un sorriso, — che non poteva non fonderla e sempre ed in ogni occasione, altamente umano e cordiale.

Al breve discorso, seguito da un cordiale applauso dei presenti che si sono considerati ben rappresentati per testimoniare il loro ricordo verso il Dr. Cerquetti, ha risposto la Signora con un commosso grazie, susurrando di aver gradito come si era voluto ricordare lo scomparso, ringraziando per il conforto che le arrecava quella testimonianza di affetto e di stima degli ospedalieri di Cortona.

Due statuette, raffiguranti la "Vittoria", offerte dalla Ditta Bernardini & Barbi del Vallone specializzata in Trofei e Coppe, sono state assegnate ai "pulcini" del torneo (Gianni e Sandro Morè) che hanno disputato una partita intera come i "grandi".

Originale l'assegnazione del premio al giocatore... più stanco (Caticchio), al quale è andata la bottiglia di Eierlikor (meglio conosciuto come VOV) offerta dalla Ditta Molesini Gio-

Dopo la consegna del Trofeo da parte della Signora al Capitano (Polezzi) della Millepiedi, è seguita la consegna delle Coppe e dei vari premi; ed ogni consegna veniva brevemente motivata dallo improvvisato "speaker" che è stato il... conduttore della piacevole serata.

Sono state, per primo, consegnate le Coppe messe in palio da CRAL per tutte le tre squadre partecipanti e secondo l'ordine della classifica, le coppe della medesima fattura ma di dimensione decrescente, sono state così assegnate alla prima, seconda e terza classificata.

Stante le altre Coppe ed i numerosi premi pervenuti al CRAL, una apposita Commissione era stata nominata per decidere l'assegnazione e si ritiene che sarà stato un bel gatto da pelare per i Componenti al fine di trovare una giustificazione adatta al premio.

mancare, come non è mancato, il premio al Direttore tecnico della "Millepiedi" (Dr. Gazzini) il quale ha ricevuto la Coppa donata dalla Banca Popolare di Cortona; così come non è mancato il premio al Capitano (Polezzi) della "Millepiedi" al quale è stato assegnato il quadro offerto dal Mobilificio Magari Marino.

Si è voluta premiare la passione per lo sport e così al giocatoremeno giovane (Marinelli)... e qui lo speaker non ha voluto usare la parolaanziano — è andata la coppa donata dalla Ditta Pastonchi ed è stato il giocatore più giovane (Bichi) ed è stata assegnata la Coppa donata dal Sig. Brocchi Franco. E naturalmente c'è stata pure una Coppa per il "goledor" (Moroni) al quale è andata quella offerta dalla CICA di Arezzo.

E dalle Coppe si è passato alla... distribuzione dei vari premi con l'assegnazione della confezione Executive, donata dalla Farmacia Centrale di Cortona, al giocatore più applaudito del torneo (Ricci), seguita dalla consegna della Targa, donata dall'Oreficiera Brunori Augusto, all'arbitro ufficiale (Don Antonio Mencarini).

Altre due Targhe sono state consegnate e precisamente una (offerta dal Dr. Gazzini) al Presidente dell'A.S. Fratta a riconoscimento della collaborazione data (il torneo è stato disputato allo Stadio Burciella della Fratta) e l'altra, offerta dall'AVIS Sezione di Cortona, al Dr. Gabrielli per le sue doti di organizzatore sportivo del CRAL.

È stato il momento più commovente della cerimonia ma è stata la miglior conclusione del torneo calcistico voluto, attuato, concluso grazie alla serietà dei giocatori, degli organizzatori ed al sentimento affettuoso di stima e cordialità che ha unito il Dr. Cerquetti e gli Ospedalieri di Cortona.

Per gli appassionati del calcio, per la doverosa soddisfazione verso i giocatori, ecco i risultati dei vari incontri:

Table with 2 columns: Team and Score. Rows include Gironi di Andata, Ritorno, Classifica, and Marcatori.

FRANCO MARCELLO



Pallavolo CORTONA

Nei giorni 1, 2, 3 maggio si sono svolte presso il Palazzetto dello Sport di Castiglion del Lago (PG) le semifinali nazionali del campionato juniores maschile.

La Pall. Cortona, quale campione regionale toscano in carica è stata inclusa nel raggruppamento comprendente altre cinque squadre divise in due gironi: "L'Etruria" ed altri o con cronaca cortonese come "La Nazione", ma anche da un quotidiano sportivo a carattere nazionale come "Il Corriere dello Sport".

Un'altra considerazione importante è quella riguardante il pubblico. Moltissime persone sono accorse a Castiglion del Lago in questi tre giorni, ma non si trattava solamente dei soliti tifosi che vengono sempre alla palestra del mercato, ma gente che molto probabilmente aveva visto poche volte una partita di pallavolo, ma aveva fatto volentieri 20 chilometri per sostenere i propri concittadini impegnati ad un così alto livello. Ma non si trattava di una visione passiva: veramente encomiabile il tifo che ha accompagnato le nostre prestazioni, in ininterrottamente dall'inizio alla fine.

Archiviata per quest'anno l'attività juniores, spendiamo due parole per le compagnie maggiori; sia la squadra maschile che quella femminile procedono nel loro campionato in vetta alla classifica. I ragazzi hanno conquistato altri 4 punti nelle ultime 2 partite per 3-1 in casa contro il forte Stia e per 3-0 fuori contro il Camucia. A questo punto capeggiano il campionato a 18 punti a pari merito con il Foiano e seguiti a breve distanza dal Valdarno. Potremo avere una visione più chiara solo alla conclusione di un ciclo di fuoco che attende Cortona: Cassero, Valdarno, Foiano. Anche le ragazze hanno conquistato 4 punti nel ultimo dei due partite andate a vincere per 3-1 a Monteverchi e 3-0 contro il Battisti Terni si concludeva con un 3-1 a favore degli umbri.

Questa la classifica finale: 1) Isea Falconara - accede alla finalissima nazionale 2) Impavida Ortona 3) Battisti Terni 4) Pall. Cortona 5) Foce 78 Genova 6) Karalis Cagliari

Queste semifinali lasciano posto ad alcune considerazioni: essere tra le prime 24 squadre è un traguardo veramente importante per la Pall. Cortona, considerando la giovane età e le gravi difficoltà economiche in cui si dibatte quotidianamente. Questo è motivo di orgoglio e di pubblicità anche per la città di Cortona che vede il suo nome accanto e addirittura davanti a paesi ben più grandi e blasonati.

Torneo femminile

La competizione ha riscosso notevole successo. Vince Castiglion Fiorentino.

Un buon livello di gioco ed una notevole affluenza di pubblico hanno sottolineato positivamente il 3° Torneo di Pallavolo femminile fra Istituti Scolastici organizzato anche per quest'anno dal Comitato Pallavolo Cortonese.

La manifestazione, svoltasi giovedì 28 e venerdì 29 maggio presso il campo di Via del Mercato ha visto ancora una volta protagonista il Liceo Scientifico di Castiglion Fiorentino che nonostante si sia trovato di fronte delle buone squadre e soprattutto un agguerritissimo I.T.C. Laparelli di Cortona nella finale (vinta per 3 set a 1) si è aggu-

sportivamente. A tale proposito vorrei qui ricordare ricordando che la Pall. Cortona grazie a queste semifinali è stata nominata non solo in giornali a carattere locale come "L'Etruria" ed altri o con cronaca cortonese come "La Nazione", ma anche da un quotidiano sportivo a carattere nazionale come "Il Corriere dello Sport".

Un'altra considerazione importante è quella riguardante il pubblico. Moltissime persone sono accorse a Castiglion del Lago in questi tre giorni, ma non si trattava solamente dei soliti tifosi che vengono sempre alla palestra del mercato, ma gente che molto probabilmente aveva visto poche volte una partita di pallavolo, ma aveva fatto volentieri 20 chilometri per sostenere i propri concittadini impegnati ad un così alto livello. Ma non si trattava di una visione passiva: veramente encomiabile il tifo che ha accompagnato le nostre prestazioni, in ininterrottamente dall'inizio alla fine.

Archiviata per quest'anno l'attività juniores, spendiamo due parole per le compagnie maggiori; sia la squadra maschile che quella femminile procedono nel loro campionato in vetta alla classifica. I ragazzi hanno conquistato altri 4 punti nelle ultime 2 partite per 3-1 in casa contro il forte Stia e per 3-0 fuori contro il Camucia. A questo punto capeggiano il campionato a 18 punti a pari merito con il Foiano e seguiti a breve distanza dal Valdarno. Potremo avere una visione più chiara solo alla conclusione di un ciclo di fuoco che attende Cortona: Cassero, Valdarno, Foiano. Anche le ragazze hanno conquistato 4 punti nel ultimo dei due partite andate a vincere per 3-1 a Monteverchi e 3-0 contro il Battisti Terni si concludeva con un 3-1 a favore degli umbri.

Questa la classifica finale: 1) Isea Falconara - accede alla finalissima nazionale 2) Impavida Ortona 3) Battisti Terni 4) Pall. Cortona 5) Foce 78 Genova 6) Karalis Cagliari

Queste semifinali lasciano posto ad alcune considerazioni: essere tra le prime 24 squadre è un traguardo veramente importante per la Pall. Cortona, considerando la giovane età e le gravi difficoltà economiche in cui si dibatte quotidianamente. Questo è motivo di orgoglio e di pubblicità anche per la città di Cortona che vede il suo nome accanto e addirittura davanti a paesi ben più grandi e blasonati.



Confini e Dogane tra lo Stato Pontificio e Granducato di Toscana.

L'Umbria ha fatto parte salientemente dello Stato Pontificio dal 1198 al 1502 e fino all'unificazione d'Italia in conseguenza di una sentenza del Tribunale di Stato Pontificio nel 1411 quando fu ceduta dal Ladislao D'Angio per 60.000 fiorini insieme a parte del confine partiva dal Lago di Trasimeno che faceva parte del Granducato, verteva verso il lago Lago di Montepulciano, proseguiva lungo i primi chilometri del Canale della Chiana e prima di Valiano verso la Capuzza, Pietraia, Tenetola, Lambiva al Borghetto Lago Trasimeno, saliva tra Montebello e Terontola verso il castello di Montecalvario e lasciava in Umbria, percorrendo la cresta del Sepoltaglia fino a Castelnuovo.

Una descrizione fatta in occasione di "Visite ai confini giurisdizionali tra il G.D. e lo Stato Pontificio" così dice: 1575-25 Maggio "Da Castelnuovo si pervenne allo Scherania della Capanna di Pasquaccio che resta in quel del Papa. Via Foce del Trebbio nuovo, il campo di Pollitto d'Agno da Perle, fino al principio del Fossato di Rimalte. Detto confine poi entra in un altro fossato chiamato Rifalci, e alla ghercia della Chiesa perde il suo nome acquistando quello di fiume di Valdichiana il quale fine è il confine del Cortonese e il Perugini. Seguendo il confine per detto fiume, radando la costa del Fossato dell'Ulivo, il qual confine perviene fino alla via di Sanno; Maria delle Cortine e torreni volto a mano sinistra fino al via delle Poste. Seguita il Fiume per due miglia e uscendo detto confine dal detto fiume a manca, luogo detto la Lebbia, si porta fino ai confini d'un Castello del Conte di Reschio dove appare il confine del fiorentino man sinistra e per fianco a manca manca Marchese di Sorbello, ed alla destra il Perugini, seguendo per quello di Sorbello entra in un Rio piccoletto verso S. Lorenzo circa mezzo miglio, e lasciando detto Rio sulla mano manca, si va verso il fossato di Chiantina che si chiama Fossato di Vascano o di Corsignano. Arrivato alla sommità del monte, dura un miglio sulla sinistra del poggio, si scende alla calata verso Seano, Villa posta nel Cortonese, e va al confine per un fossato che è il confine tra il Cortonese e il Castellano.

Le Dogane di Frontiera. Il sistema doganale del Granducato di Toscana era complicato per la presenza di dogane intermedie, comunali, e difficili era il loro funzionamento. Il Granduca Leopoldo 1° nel 1781 sopprime tutte le dogane secondarie "Passaggerie" o "Cattene" e le sostituì con una tabella unica per tutto il territorio granducato. Molti toponimi pertanto si riferiscono al primo periodo, pochi altri al secondo. Dal Lago di Chiusi al territorio di Città di Castello c'erano dogane di seconda classe e dogane di terza classe, queste dipendevano da quelle. A Chiusi nel 1840 fu istituita una dogana di seconda classe che serviva il

Concorso Fotografico e Mostra Foto d'Epoca

Organizzato dall'E.N.A.R.S. - A.C.L.I., con la collaborazione dell'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo, avrà luogo, nel prossimo mese di giugno, il 2° Concorso fotografico riservato ai fotografi residenti in Provincia di Arezzo e nelle Province limitrofe. Il Concorso sarà articolato in due sezioni:

A) Stampe B.N. Tema libero B) Stampe B.N. Tema fisso -Cortona ed il suo territorio: arte, storia e tradizioni. Si potrà partecipare ad ambedue le sezioni con tre opere non montate per ciascuna nei formati: minimo 24x30, massimo 30x40. Il termine di presentazione è il 19 giugno p.v.

Per l'iscrizione gli interessati dovranno utilizzare la scheda di adesione allegata all'opuscolo predisposto dagli organizzatori. Un'apposita giura procederà all'assegnazione dei premi così predisposti: 1) Tre premi "ex aequo" per il tema fisso. 2) Tre premi "ex aequo" per il tema libero.

3) Premio per la migliore opera inedita. 4) Premio per la migliore foto sportiva. 5) Premio all'autore più giovane. 6) Premio al Fotoclub con il maggior numero di partecipanti.

La mostra delle opere concorrenti sarà allestita, dal 27 giugno al 12 luglio 1981, nella Sala delle ex Poste, in Palazzo Casali (Piazza Signorelli). A questa sarà affiancata una mostra di foto d'epoca. Per tale sezione, di grande interesse storico, si chiede la collaborazione di tutti per la ricerca e consegna agli organizzatori di vecchie foto di qualsiasi soggetto: gruppi (anche familiari) ritratti, scene popolari, avvenimenti ecc., che verranno esposte nella mostra stessa.

Ci auguriamo che la larga partecipazione dei fotografi e la viva collaborazione di tutti consentano di rinnovare o meglio superare il successo della 1ª mostra tenuta l'anno scorso.

PAOLO BATTISTI

A MARGHERITA DA CORTONA

Margherita, ho sentito bestemmiare, volando sul metallico serpente, il tuo nome dinanzi al colle mio, e non ha detto nulla il miscredente, che pensa sempre a Dio! Tu sai però che in core io penso che l'amore perfetto della vita, è quello che tu amasti, o Margherita! Quando brucia la fiamma del desire amor come tu amasti, e poi sparire!

Gilberto Brunacci (Vello Cuso) nato a Cortona nel 1881

Dal libro "Stille d'Amore" Dedicato a Frate Francesco. Pubblicato in Cortona Sat. Tipografia Sociale nel 1927

D.B. FRASCUCCI

Concluso, il primo corso di KARATE' a Cortona

Un'altra iniziativa sportiva si è svolta quest'anno nella palestra di Cortona, ed è precisamente il Karate. L'attività svoltasi sotto la guida perfetta dell'istruttore di origine greca, Iconomidis Georgios cintura marrone, ha richiamato numerosi allievi (circa una quarantina) i quali hanno con profitto seguito le varie lezioni iniziate in gennaio e terminate il 15 giugno.

Il programma è consistito in ginnastica preparatoria a questo particolare tipo di sport, in vari tipi di Katà (combattimenti figurati contro più avversari), tecniche di attacco e difesa. Gli esami per il passaggio degli allievi alla cintura gialla, primo scalino di una lunga serie, si sono tenuti il 9 maggio alla presenza di vari istruttori provenienti dalla più conosciuta palestra di Perugia e dell'ispettore Giudice Nazionale Dott. Del Citeria Stefano.



Giugno 1981 - Pag. 9

Advertisement for 'Città di Cortona' photo contest. Includes logo, title, dates (June 27 - July 12), location (Palazzo Casali), and details about the contest and prize.

DALLA GIUNTA COMUNALE

Bilancio Comunale di previsione e aggiuntivo di lire 10 per ogni KWH di energia elettrica consumata. Con la recente conversione in Legge del D.L. 28 Febbraio 1981, n. 38, "provvedimenti finanziari per gli Enti locali", è stato finalmente possibile per la Giunta Municipale approntare in modo definitivo il progetto del bilancio comunale di previsione.

Nonostante le modifiche apportate in sede di conversione in Legge dai due rami del Parlamento, nel provvedimento non sono stati inseriti elementi qualitativi che possano assicurare ai Comuni di svolgere la loro attività e garantire la piena governabilità e autonomia. Anzi, per poter continuare a fornire importanti e vitali servizi sociali alle popolazioni, ai Comuni viene chiesto, e in alcuni casi data la facoltà, di effettuare un forte prelievo tramite addizionale su energia, aumenti di tariffe sulla nettezza urbana e sui trasporti.

La Giunta Municipale, di fronte all'ambiguità di tale Decreto, per non aggravare ulteriormente i bilanci familiari già duramente colpiti dal generale aumento del costo della vita, convinta altresì che un maggior prelievo pubblico debba ricercarsi attraverso altre forme e criteri e che tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione delle loro capacità contributive, ha proposto, nel pieno accordo con i gruppi di maggioranza, di non dovere applicare la addizionale sul consumo di energia elettrica nel 1981.

Cononostante, allo scopo di favorire il più ampio dibattito e la discussione in questo delicato aspetto, assieme al progetto del bilancio di previsione ed alle deleghe di poteri alle Circoscrizioni, è stato chiesto ai Consigli circoscrizionali di esprimere il proprio parere anche sull'applicazione di tale addizionale.

Diploma al merito

La Federazione Provinciale di Arezzo dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci ha concesso i seguenti diplomi che riguardano 2 Sezioni della Valchiana: Sezione di Fratta per aver tesserato il maggior numero di Soci simpatizzanti nel primo anno della istituzione di tale categoria di Soci.

Sezione di Castiglion Fiorentino per la sua brillante attività che la pone tra le migliori Sezioni della Provincia sia per il numero dei Soci, sia per la sua opera assistenziale presso i soci bisognosi.

Advertisement for Banca Popolare di Cortona. Includes logo, name, address (57042 CAMUCIA (MC) Tel. 0575/63125), and anniversary information (CENTESIMO ANNIVERSARIO DALLA FONDAZIONE).

LUCA SIGNORELLI AFFRESCHI NELLA BASILICA LAURETANA

di GUIDO CARLINI

È mia personale opinione che non tutti i cittadini di Cortona...



Le fonti

G. Mancini - "Cortona nel M.E." - pag. 338, 361...

prevedibilmente accettabile e molto gradevole.

La Basilica Fortilizio

Per introdurre l'argomento relativo agli affreschi del Signorelli nella Cappella Curiale o Sagrestia di S. Giovanni...

Tra questi merita di essere ricordato Francesco di Giorgio Martini...

Nella volta, suddivisa in otto spicchi, sono raffigurati angeli musicanti...

Inaspettata retrocessione del Cortona-Camucia

Dopo il primo sbigottimento per l'inaspettata retrocessione il sodalizio arancione sta riorganizzando i ranghi per affrontare degnamente il nuovo campionato...

patia spinti anche dal nome del nuovo mister. Il terzo atto si svolgerà dietro suggerimento del nuovo tecnico...



il trascorrere dei secoli fu grandiosamente e maggiormente fortificata per proteggere la S. Casa dalle scorrerie dei briganti...

due città sono legate dall'attività dell'architetto Martini che unitamente al Signorelli hanno lasciato in queste città splendide opere d'arte frutto del loro grande ingegno.

Una polisportiva a Camucia

Il problema di una utilizzazione razionale e proficua del tempo libero sta richiamando sempre di più l'attenzione della gente...

senza qualificazioni politiche ma uniti da una sincera passione per lo sport...

30 GIORNI DI CRONACA

CRONACA DEL MESE DI MAGGIO

Un lavoro e l'altro no, un poco e l'altro più, una lingua forte chi sta in trono, una lingua chi sta giù...

La Scuola Media di Paternopoli a Cortona

Il coronamento di un rapporto solido e spontaneo scaturito dall'indomani del terribile attentato...

I SONETTI DI PAVELONE

Civis cortonenis sum. Per tant'anni gli antichi di Cortona han consumato 'l fietto e pu' i quadrigne...

La Cina è Vicina?

Delegazione della FAO in visita all'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura di Cortona

Il Motoraduno a Cortona

Domenica 24 maggio u.s. si è svolto a Cortona il 5° Motoraduno Nazionale "Città di Giffalco"...

MENGI S.p.A. 52043 CASTIGLION FIORENTINO (Arezzo-Italy) Telex 58459 RCMENGI

LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA autori correnti e riviste in 3 volumi diretta da GAETANO MARIANI MARIO PETRUCCIANI EDITORE

SMARRIMENTO È stato smarrito un orologio, oro bianco donna, forma ovale in Cortona...

L'ETRURIA Periodico Mensile fondato nel 1892 Direttore Responsabile Vincenzo Lucente